



**COMUNE DI
MATERA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Commento	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Commento	6

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Commento	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	17
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	19
Tributi e politica tributaria	20
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Obiettivo di finanza pubblica	36

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	40
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	42
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	43
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44



Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	49
Servizi generali e istituzionali	50
Commento	51
Giustizia	52
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	56
Valorizzazione beni e attiv. culturali	57
Commento	58
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Commento	61
Turismo	62
Commento	63
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Commento	67
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68
Pianificaz. strategica-ciclo rifiuti-innovazione	69
Trasporti e diritto alla mobilità	76
Soccorso civile	77
Politica sociale e famiglia	78
Tutela della salute	79
Sviluppo economico e competitività	80
Lavoro e formazione professionale	81
Agricoltura e pesca	82
Energia e fonti energetiche	83
Relazioni con autonomie locali	84
Relazioni internazionali	85
Fondi e accantonamenti	86
Debito pubblico	87
Anticipazioni finanziarie	88
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	89
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	90
Commento	96
Programmazione e fabbisogno di personale	97
Opere pubbliche e investimenti programmati	100
Commento	113
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	114
Commento	116
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	117
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE



Il presente Documento Unico di programmazione, approvato dal Consiglio comunale con atto n. 49 nella seduta del 2 agosto 2017, è stato aggiornato sulla scorta dei dati desunti dallo schema di bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 approvato dalla Giunta Comunale in data 7 marzo 2017.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco
Avv. Raffaello De Ruggieri

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

COMMENTO

Introduzione al Documento Unico di Programmazione 2017

L'azione che l'Amministrazione Comunale di Matera condurrà nel 2017 dà concretezza agli obiettivi stabiliti dalle Linee Programmatiche per il Mandato Amministrativo 2015-2020 (Delibera di C.C. n. 50 del 28/07/2015). In continuità con le azioni già avviate, l'Amministrazione sta proseguendo un percorso di pianificazione strategica di respiro sovracomunale, che si sta conducendo di concerto con la Provincia di Matera e che prevede l'estensione della collaborazione strategica ai territori contermini, attraverso patti di azione con i comuni lucani, con quelli dell'area murgiana, con il Comune di Taranto e con il Comune e Città Metropolitana di Bari. Inoltre, mediante l'attuazione del Master Plan degli investimenti per Matera 2019, l'Amministrazione sta guidando una delle stagioni più importanti di trasformazione della città, stagione che per il coinvolgimento del Governo nazionale, per la portata degli interventi e per il volume degli investimenti pubblici e privati in corso, ricorda gli anni che seguirono il secondo Dopoguerra, quando l'espansione urbana fece da contraltare alla transizione da un'economia contadina a una terziaria e industriale.

L'obiettivo generale che l'Amministrazione oggi si pone è sintetizzato nel redigendo documento di programmazione "Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Città di Matera", previsto dal PO FESR Basilicata 2014-2020 e in corso di definizione mediante procedura negoziata tra Comune e Regione: ***"Consolidare il ruolo della città di Matera come attrattore turistico culturale, perseguendo un modello di sviluppo urbano sostenibile basato sull'economia della conoscenza, sulla qualità dello spazio urbano e sulla valorizzazione del capitale sociale e culturale"***. Coerentemente con questo obiettivo sono state messe in atto azioni volte a rafforzare la qualità dello spazio urbano, mediante i) il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici e di spazi pubblici (a titolo di esempio, solo per il recupero e la messa a valore degli spazi verdi sono stati attivati quasi 6 milioni di investimenti nel prossimo triennio), ii) l'attrazione di risorse extra-bilancio (p. es. il finanziamento ottenuto grazie alla partecipazione al Bando 2016 per la Riqualficazione delle Periferie, con un importo garantito dal Governo pari a 13.120.000 euro), iii) la valorizzazione dell'azione privata (sia quella delle associazioni di volontariato, sempre attive e propositive nel panorama socio-culturale della città, sia quella delle associazioni di categoria, sia di soggetti imprenditoriali locali e nazionali).

La programmazione in corso si articola nei seguenti **assi di intervento**:

- **Economia e innovazione** (Turismo, ricettività e attrattori; Attività produttive e artigianato; Smart city e città digitale);
- **Accessibilità e accoglienza** (Mobilità; Trasporto pubblico locale; Logistica urbana);
- **Cultura e ambiente** (Patrimonio culturale; Cinema; Attività culturali e di spettacolo; Aree verdi e Spazio pubblico; Ambiente, gestione delle risorse naturali, energia);
- **Welfare e sport** (Scuola; Solidarietà e assistenza sociale; Attività sportive; Impianti sportivi)

L'attuazione degli interventi si accompagna a un programma di **rafforzamento amministrativo**, con il previsto incremento della pianta organica comunale garantito dalla Legge 208/2015, con l'assistenza tecnica e il supporto amministrativo di istituzioni nazionali per l'attuazione di alcuni interventi strategici (p. es. Invitalia in qualità di Centrale di Committenza per il Parco della Storia dell'Uomo), con interventi di formazione in settori specifici (p. es. il progetto "Matera in Classe A", nel settore dell'efficientamento energetico, attuato dell'ENEA con il supporto dell'Università degli Studi di Basilicata).

Uno dei fattori propulsivi del cambiamento è rappresentato dal percorso di Matera 2019 e dalla visibilità connessa al titolo di Capitale Europea della Cultura. L'incremento dell'attrattività territoriale si declina in modo evidente nello sviluppo turistico, che già nel 2015 ha fatto registrare oltre il 40% degli arrivi e oltre il 44% delle presenze in più rispetto al 2014 (crescita confermata, seppur in misura minore, anche nel 2016). Ciononostante, il settore ha ampi margini di miglioramento se si considera che la permanenza media si attesta a 1,65 giornate, inferiore quindi alla media nazionale

delle città d'arte. Proprio per incidere su questo valore, sono programmati gli interventi per la realizzazione del Parco della Storia dell'Uomo, che racconterà la vicenda umana dalla preistoria ai giorni nostri, attuando un virtuoso progetto di tutela, valorizzazione e fruizione compatibile del patrimonio storico-culturale materiale e immateriale della città.

Un ruolo fondamentale nel percorso di rafforzamento della visibilità di Matera, di consolidamento del turismo, di sviluppo del settore culturale e creativo urbano lo avrà la Fondazione Matera-Basilicata 2019, chiamata ad attuare il programma culturale dal Dossier di candidatura, con un programma di interventi che supera i 36 milioni di euro nel prossimo quinquennio. Accanto alle azioni a diretta gestione della Fondazione, l'Amministrazione ha in programma l'attivazione delle "Officine della cultura", ovvero scuole euro-mediterranee delle produzioni culturali (cinema, immagine, teatro, musica, danza, arti plastiche e figurative, ecc.), quali incubatori delle imprese partecipi anche del cartellone degli spettacoli dell'anno 2019. Sarà, questa, l'occasione per fissare in maniera stabile questi laboratori creativi nel nostro territorio, in alleanza con i più autorevoli centri internazionali (europei e mediterranei) delle produzioni artistiche, e per dotare il territorio delle strutture in cui esprimere e diffondere i prodotti realizzati (teatro, arena all'aperto, auditorium, centro congressi, ecc).

Il turismo non è l'unico settore di mercato a manifestare importanti fenomeni di crescita; anche se in misura minore, va segnalata una certa ripresa del mercato immobiliare (in particolare nelle aree centrali della città), e soprattutto, come importanti, fattori di rottura rispetto al passato, vanno segnalati gli investimenti di grossi gruppi privati in settori economici, strategici come quello del digitale e dell'innovazione tecnologica, in parte già avviati e in parte in avanzata fase di programmazione, con significative ricadute occupazionali.

Tali trasformazioni sono coerenti con gli obiettivi che l'Amministrazione si è data, e che il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nella sua recente visita ha condiviso. Infatti, con l'inaugurazione della sede distaccata della scuola d'alta formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro intitolato a Michele D'Elia, il Ministro Franceschini ha ratificato la vocazione territoriale di Matera, confermando il sostegno del Governo a far sì che Matera diventi punto di riferimento internazionale nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, sia per quanto riguarda la formazione, sia per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, esaltando il ruolo dell'esistente laboratorio nella zona PAIP:

Per perseguire questo ambizioso obiettivo, il programma di intervento dell'Amministrazione, di concerto e con il sostegno del Governo e della Regione, prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti finanziari: Fondi di Sviluppo e Investimento Europei (ex Fondi Strutturali); Fondo di Sviluppo e Coesione; Programmi nazionali per lo sviluppo e la rigenerazione urbana; Fondi privati; Programmi Europei ad accesso diretto. Sono inoltre già attivi vari strumenti organizzativi, giuridici e amministrativi funzionali a governare questo processo di sviluppo, con la promozione di interventi privati mediante lo strumento del Partenariato Pubblico Privato, con strumenti di collaborazione con altri enti pubblici, come la Centrale di Committenza, con i vari Accordi interistituzionali già attivati con enti come la Regione, la Provincia, l'Università degli Studi della Basilicata, ecc.

Questo riconosciuto ruolo propositivo e concreto di una città in grado di risollevarsi da una grave situazione di crisi socio-economica, ha rafforzato il valore simbolico di Matera, passata da capitale dei contadini a voce ed esempio di rinascita per l'intero Mezzogiorno. Così si spiega la scelta operata dal Presidente del Consiglio, on. Paolo Gentiloni, di fissare in Matera un'assise nazionale per riannodare i fili dell'inseguita unificazione economica del Paese. Coerentemente con questa funzione simbolica, nel mese di maggio 2017 Matera ospiterà uno dei principali eventi del G7 dell'economia in programma nella città di Matera.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



COMMENTO

Linee programmatiche di mandato 2015-2020

Le linee programmatiche di mandato hanno l'intento di attuare un programma in grado di creare una vera città "europea", che sappia costruire il proprio futuro con fiducia e competenza, che sia territorio di risorse e di opportunità per i nostri concittadini e per i cittadini di Basilicata, d'Italia e d'Europa. Il ruolo che Matera ha acquisito, sta spingendo l'amministrazione a lavorare, in una fitta rete di relazioni istituzionali, al progetto di trasformazione della città nella Matera del futuro, intelligente, sostenibile, competitiva, attrattiva, equa, solidale, accessibile.

Il programma di mandato ha sei obiettivi cui corrispondono assi d'intervento, linee di sviluppo e progetti. Con esso, si rafforza il ruolo di Matera quale città di riferimento di un'area vasta appulo-lucana, mediante lo sviluppo concreto dei rapporti con istituzioni sovra-locali e con attori pubblici e privati. Obiettivi e progetti condivisi, sono perseguiti con risorse e personale adeguati, nel rispetto di scadenze e di obiettivi stringenti.

La rigenerazione urbana è lo strumento che, con un'adeguata dotazione di servizi, può **dare qualità alla città e ai suoi quartieri periferici**. Il verde, elemento centrale dei progetti di rigenerazione, è un progetto vero, concreto e realizzabile, e con il coinvolgimento di associazioni e di privati sta già contribuendo a dotare la città di spazi fruibili dai bambini, dai giovani, dagli anziani e dalle famiglie. Grazie agli interventi messi in programma e cantierizzati, ogni quartiere avrà la sua area verde, da attrezzare con servizi che ne garantiranno la gestione ottimale e ne consentiranno la fruizione come centro di aggregazione per i cittadini. Gli interventi, finanziati per gran parte con il progetto per la riqualificazione delle Periferie e mediante il Patto per lo Sviluppo della Basilicata, sarà realizzato senza consumo di suolo e nel rispetto di un programma integrato, alla scala urbana. Hanno carattere sperimentale (con interventi di bioedilizia, orientati all'efficienza energetica, ecc.) e nella loro attuazione applicheranno parametri "europei" di integrazione ed efficientamento della gestione dei servizi (dai rifiuti, al trasporto passeggeri e merci, all'energia, al verde).

Gli obiettivi operativi delle linee programmatiche di mandato, declinati nei progetti e nelle azioni finanziate e in corso, sono i seguenti:

Asse 1. Sviluppo economico e turismo

Asse 2. Welfare urbano come risorsa di sviluppo

Asse 3. Una città intelligente, sostenibile, equa, a misura d'uomo

Asse 4. Creazione del polo dell'industria creativa e della conoscenza

Asse 5. Qualificazione e competitività del settore agroalimentare.

Asse 6. Gestione attiva dei Sassi e del patrimonio storico e ambientale

Tali obiettivi trovano riscontro nell'azione amministrativa prevista dal presente Documento Unico di Programmazione, e dagli interventi strategici previsti dal Master Plan degli Investimenti.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *“...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).”*



I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *“...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...).”*



I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *“...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...).”*



Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *“...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...).”*



COMMENTO

In materia di anticorruzione occorre evidenziare che rientra nell'ambito della esclusiva competenza dell'Organo di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all'esito della rivisitazione disposta dal D.lgs. n. 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del presente piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 2 quanto dei documenti programmatici dell'Ente che di seguito vengono stabiliti:

1) **Prevenzione della corruzione:**

Sezione Strategica: Disciplina della formazione in materia di anticorruzione, trasparenza ed appalti;

Sezione operativa: Implementazione su base annua del 20% delle attività di formazione in materia di anticorruzione ed appalti al fine di avviare un primo monitoraggio necessario alla rotazione delle figure dirigenziali fungibili. L'obiettivo si realizza attraverso la redazione di un piano annuale /triennale della formazione, che non rientra nel budget ordinario, trattandosi di formazione obbligatoria, come previsto dalla Deliberazione della Corte dei Conti sez. Controllo Emilia Romagna n. 276/2013.

Sezione Strategica: Rispetto dei principi di diritto comunitario nello svolgimento delle gare.

Sezione operativa: Riduzione su base annua del ricorso alle procedure delle proroghe, anche tecniche ovvero degli affidamenti diretti dei contratti nella misura del 20% su base annua.

2) **Trasparenza:**

Sezione Strategica: Aumento della informatizzazione del portale

Sezione Operativa: Incremento del processo di informatizzazione, nella misura del 20%, dei procedimenti a regime di ogni settore, anche nell'ottica dell'ultimazione delle attività connesse alla digitalizzazione.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 59.796

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	60.524
Nati nell'anno	(+)	436
Deceduti nell'anno	(-)	539
Saldo naturale		-103
Immigrati nell'anno	(+)	852
Emigrati nell'anno	(-)	837
Saldo migratorio		15
Popolazione al 31-12		60.436

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

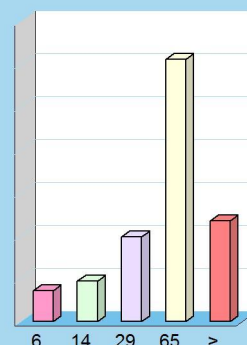
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	29.440
Femmine	(+)	30.996
Popolazione al 31-12		60.436

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	3.583
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	4.740
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	9.847
Adulta (30-65 anni)	(+)	30.541
Senile (oltre 65 anni)	(+)	11.725
Popolazione al 31-12		60.436

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	23.386
Comunità / convivenze	20

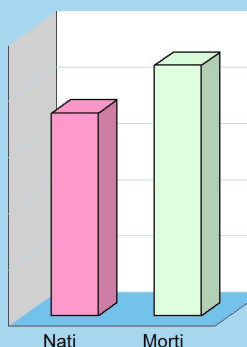
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,21
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,91

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	60.524
Anno finale di riferimento	0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	522	502	492	488	436
Deceduti nell'anno	(-)	431	452	480	532	539
Saldo naturale		91	50	12	-44	-103
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	837	878	1.392	958	852
Emigrati nell'anno	(-)	655	778	857	946	837
Saldo migratorio		182	100	535	12	15
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,65	8,38	8,16	8,06	7,21
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,14	7,54	7,96	8,79	8,91

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	388
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	1
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	156
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	350
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

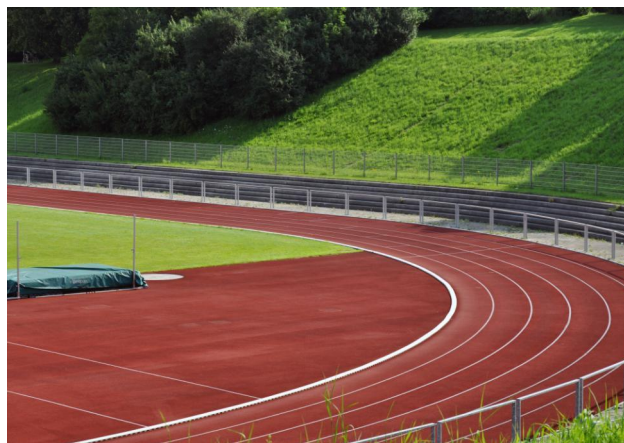
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	2	2	0	0
	(posti)	200	200	0	0
Scuole materne	(num.)	16	16	0	0
	(posti)	1.585	1.585	0	0
Scuole elementari	(num.)	12	12	0	0
	(posti)	2.830	2.830	0	0
Scuole medie	(num.)	7	7	0	0
	(posti)	1.880	1.880	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	165	165	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	0	0
	(ha.)	90	90	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	286.599	286.599	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	12.000	12.000	0	0
Rete gas	(Km.)	180	180	0	0
Mezzi operativi	(num.)	10	10	0	0
Veicoli	(num.)	5	5	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	No	
Personal computer	(num.)	250	250	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

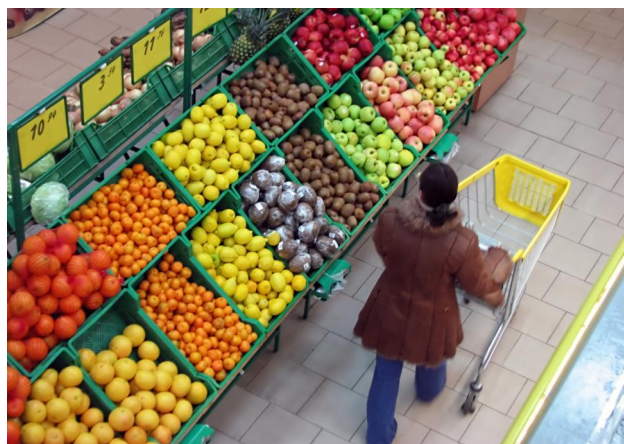
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

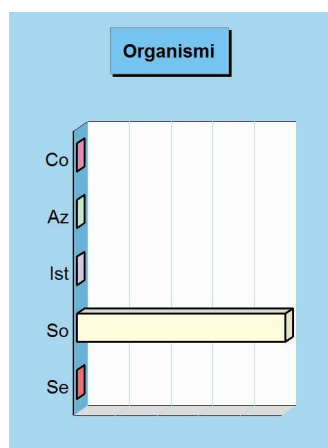
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		1	1	1	1

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.

Enti associati	COMUNI DELLA BASILICATA
Attività e note	QUOTA DEL COMUNE DI MATERA 5,327%
	EROGAZIONE IDRICA

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

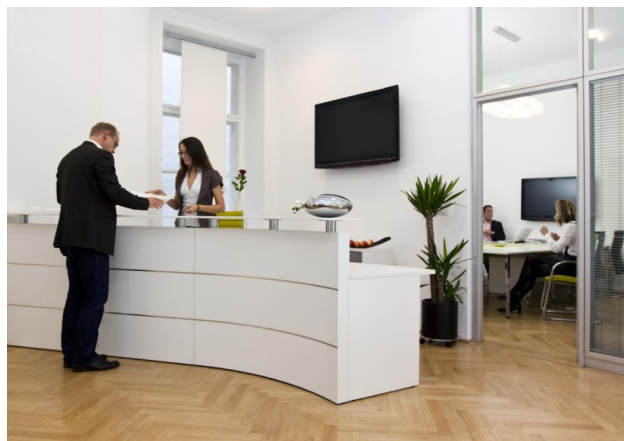
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

--

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

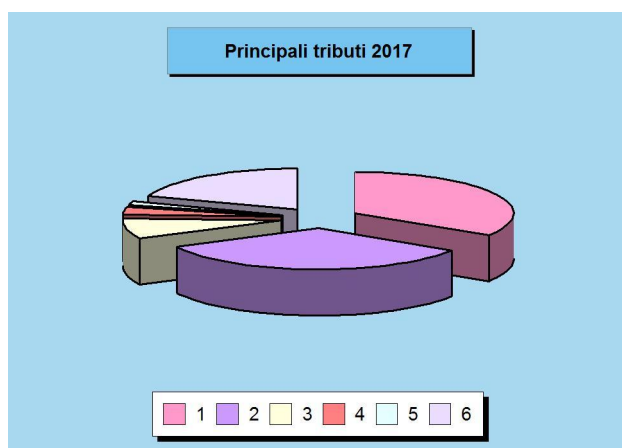
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 I.M.U. anno 2017	9.576.287,00	34,0 %	9.588.590,00	9.588.590,00
2 T.A.R.I. anno 2017	9.450.221,96	33,6 %	11.458.628,46	11.258.628,46
3 T.A.S.I. anno 2017	2.268.902,44	8,1 %	2.268.902,44	2.268.902,44
4 T.O.S.A.P.	900.000,00	3,2 %	900.000,00	900.000,00
5 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUB. AFFISSIONI	450.000,00	1,6 %	450.000,00	450.000,00
6 I.R.P.E.F. anno 2017	5.500.000,00	19,5 %	5.500.000,00	5.500.000,00
Totale	28.145.411,40	100,0 %	30.166.120,90	29.966.120,90

Denominazione	I.M.U. anno 2017
Indirizzi	Aliquota di base di cui all'articolo 13, comma 6, D.L. n. 201/11: 0,96%; Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze classate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA7, DEL d.l. N. 201/2011: 0,40%; L'IMU per i terreni agricoli è stata esentata ai sensi della legge di stabilità 2016. La proposta delle aliquote IMU è stata deliberata dalla giunta comunale con atto n. 80 del 28 febbraio 2017
Gettito stimato	2017: € 9.576.287,00 2018: € 9.588.590,00 2019: € 9.588.590,00

Denominazione Indirizzi	T.A.R.I. anno 2017 Gestione della T.A.R.I. in applicazione a quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 147/2013 e s.m.i. attraverso la gestione diretta da parte del Comune. Scadenze: 31 agosto 2017; 30 settembre 2017; 31 ottobre 2017; 30 novembre 2017; 31 dicembre 2017. La proposta al Consiglio comunale è stata deliberata dalla giunta comunale il 7 marzo 2017. Essendo spirato il termine del 31 marzo 2017 senza che sia intervenuta l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del piano tariffario TARI 2017, così come peraltro rappresentato dal Dirigente del Settore Finanze e dal Segretario Generale con nota prot.n. 22777 del 3 aprile 2017, restano prorogate le tariffe dell'anno precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006. Per tali motivi la Giunta Comunale con deliberazione n. 170 del 6 aprile 2017 ha revocato la deliberazione di G.C. n. 94 del 6 aprile 2017e, conseguentemente, è stato deliberato di prorogare le tariffe TARI approvate nell'anno 2016 con deliberazione di C.C. n. 22 del 18 aprile 2016 anche per l'anno 2017. Il maggior costo del servizio di igiene urbana pari ad € 1.787.884,38 viene finanziato con avanzo di amministrazione.
Gettito stimato	2017: € 9.450.221,96 2018: € 11.458.628,46 2019: € 11.258.628,46
Denominazione Indirizzi	T.A.S.I. anno 2017 TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVIDIBILI ISTITUITO A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2014 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 639, DELLA LEGGE N. 147/2013. ALiquota ALTRI IMMOBILI. 0,18%; ALiquota ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CLASSIFICATE NELLA CATEGORIA A/1 A/8 E A/9 0,18%; FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,10%; BENI MERCE NON LOCATIVI 0,10%. LA PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE è STATA DELIBERATA DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 77 del 28 febbraio 2017.
Gettito stimato	2017: € 2.268.902,44 2018: € 2.268.902,44 2019: € 2.268.902,44
Denominazione Indirizzi	T.O.S.A.P. Le tariffe per la tassa relativa all'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente sono state sostituite dal regolamento COSAP.
Gettito stimato	2017: € 900.000,00 2018: € 900.000,00 2019: € 900.000,00
Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUB. AFFISSIONI Le tariffe relative all' Imposta comunale sulla pubblicità temporanea e permanente e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state deliberate con atto di giunta comunale n. 76 del 28 febbraio 2017.
Gettito stimato	2017: € 450.000,00 2018: € 450.000,00 2019: € 450.000,00
Denominazione Indirizzi	I.R.P.E.F. anno 2017 L' aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., anche per l'anno 2017, è stata determinata nella misura dello 0,80% con una soglia di esenzione pari ad € 10.000,00. La proposta al Consiglio comunale è stata deliberata con atto n. 78 del 28 febbraio 2017.
Gettito stimato	2017: € 5.500.000,00 2018: € 5.500.000,00 2019: € 5.500.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Servizio asili nido e assistenza domiciliare anno 2017	435.000,00	30,1 %	435.000,00	435.000,00
2 Impianti sportivi	10.000,00	0,7 %	10.000,00	10.000,00
3 Servizio mensa scolastica e servizio trasporto scolastico	650.000,00	45,1 %	650.000,00	650.000,00
4 Servizio parcheggi custoditi	279.221,22	19,3 %	279.221,22	279.221,22
5 Servizi funebri e cimiteriali	70.000,00	4,8 %	70.000,00	70.000,00
Totale	1.444.221,22	100,0 %	1.444.221,22	1.444.221,22

Denominazione Indirizzi	Servizio asili nido e assistenza domiciliare anno 2017 Confermare le quote di contribuzione per il Servizio di assistenza domiciliare (SAD), già fissate per il 2016 con deliberazione di G.C. 102 del 7 aprile 2016 e determinare le rette mensili per il Servizio Asili nido comunali, e privati accreditati distinguendo, per quest'ultimo servizio, tra una tariffa per la frequenza del nido fino a 6 ore giornaliere (part-time) ed una tariffa per la frequenza del nido superiore a 6 ore giornaliere e fino a 8 ore o al maggior orario di apertura giornaliera del nido frequentato (full-time), così come di seguito riportato: A) Servizio assistenza domiciliare (a valere dal 1° gennaio 2017): Fasce I.S.E.E. utenti percentuale di contribuzione dell'utente al costo del servizio possibili esenti accertati dal Servizio Sociale zero A) fino a € 6.500,00 zero B) da € 6.500,01 a € 8.000,00 20% C) da € 8.000,01 a € 10.000,00 40% D) da € 10.000,01 a € 14.000,00 60% E) da € 14.000,01 a € 18.000,00 80% F) oltre € 18.000,01 100% B) Servizio asili nido (a valere dal 1° gennaio 2017) Fasce I.S.E.E. utenti Retta mensile part-time Retta mensile full-time possibili esenti accertati dal Servizio Sociale € zero € zero A) fino a € 4.200,00 € 50,00 € 80,00 B) da € 4.200,01 a € 7.000,00 € 100,00 € 140,00 C) da € 7.000,01 a € 10.000,00 € 150,00 € 190,00 D) da € 10.000,01 a € 13.000,00 € 200,00 € 240,00 E) da € 13.000,01 a € 16.000,00 € 250,00 € 290,00 F) da € 16.000,01 a € 19.000,00 € 300,00 € 340,00 G) da € 19.000,01 a € 22.000,00 € 350,00 € 390,00 H) da € 22.000,01 a € 25.000,00 € 400,00 € 440,00 I) da € 25.000,01 a € 28.000,00 € 450,00 € 490,00 G) oltre € 28.000,01 € 500, € 550,00
Gettito stimato	2017: € 435.000,00 2018: € 435.000,00 2019: € 435.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Impianti sportivi 2017: € 10.000,00 2018: € 10.000,00 2019: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio mensa scolastica e servizio trasporto scolastico Anche per l'anno scolastico 2017/2018 si conferma la gratuità del servizio di trasporto scolastico; rideterminare le quote di contribuzione a carico degli utenti fruitori del servizio di mensa scolastica, da applicarsi per l'anno scolastico 2017/18, come di seguito indicato: FASCIA SITUAZIONE ECONOMICA CONTRIBUZIONE (I.S.E.E.) % A) possibili esenti accertati dal Servizio Sociale 0,0 B) da € 0,00 a € 4.000,00 € 18,0 C) da € 4.000,01 a € 6.000,00 € 33,0 D) da € 6.000,01 a € 11.000,00 € 57,0 E) da € 11.000,01 a € 18.000,00 € 80,0 F) oltre € 18.000,01 € 100,00 3. Confermare le diverse agevolazioni già stabilite per lo scorso a.s. 2016/17 con la delibera di G.C. n.103 dell'07/04/2016, come di seguito riportate: - Per gli alunni portatori di handicap documentato, la fascia di contribuzione viene calcolata dopo aver operato l'abbattimento del 50% dell'importo ISEE dichiarato. L'abbattimento non viene operato qualora l'importo ISEE è superiore a € 15.000,00. - All'utente appartenente a nucleo familiare che versa in situazione di reale e documentata difficoltà economica o di bisogno, da accertarsi caso per caso per il tramite del Servizio Assistenti Sociali, in base anche ad indicatori di consumi del pagamento delle utenze telefoniche, gas, nettezza urbana, acquedotto ecc., l'Amministrazione comunale con provvedimento dirigenziale, può concedere la totale esenzione dalla contribuzione. - A prescindere dalla fascia di reddito del nucleo familiare per ciascuno dei figli fruitori del servizio, successivi al primo, è applicata una riduzione del 25% sul costo del buono pasto corrispondente. - Prevedere, altresì, che per la fissazione della quota di contribuzione per la mensa scolastica, in ipotesi particolari ed eccezionali (ad es. separazione/divorzio coniugi; ragazze madri; ecc.), ai fini della determinazione del valore ISEE (indicatore Situazione Economica Equivalente) dei redditi del nucleo familiare, su richiesta dell'interessato, potrà essere presa in considerazione la composizione della famiglia nucleare (quella composta da genitore/i e figli) anziché quella della famiglia anagrafica (quella risultante dallo stato di famiglia anagrafico), ove non coincidano. - A cura dell'Ufficio Scuole si provvederà alla determinazione dell'importo di ciascun buono pasto riferito ad ogni fascia di contribuzione sulla base del costo del pasto, quale risulterà all'esito dell'espletamento della procedura di gara per la fornitura dei pasti della mensa scolastica per il prossimo triennio in corso di svolgimento. 2017: € 650.000,00 2018: € 650.000,00 2019: € 650.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio parcheggi custoditi 2017: € 279.221,22 2018: € 279.221,22 2019: € 279.221,22
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizi funebri e cimiteriali 2017: € 70.000,00 2018: € 70.000,00 2019: € 70.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

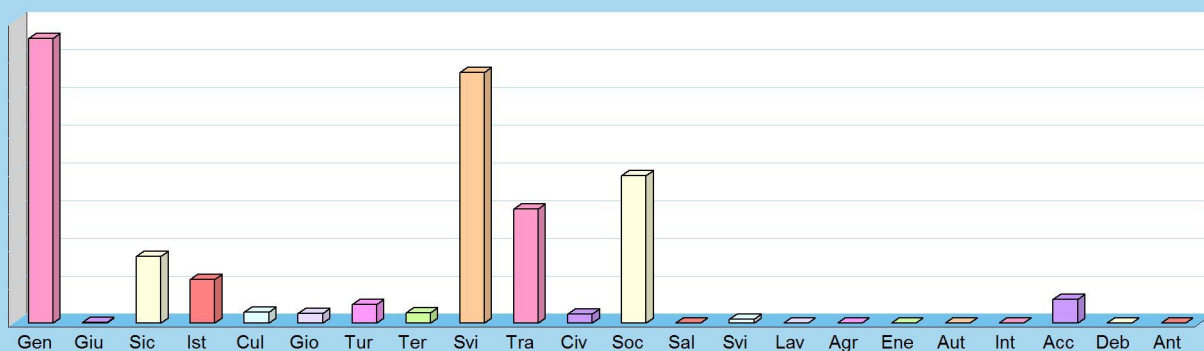
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	15.084.766,89	28,6 %	13.198.425,11	13.192.525,11
02 Giustizia	Giu	13.500,00	0,0 %	13.000,00	12.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.521.712,84	6,7 %	3.461.112,84	3.460.812,84
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.314.675,48	4,4 %	2.306.175,48	2.303.675,48
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	557.896,99	1,1 %	557.896,99	557.896,99
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	515.893,17	1,0 %	479.393,17	478.893,17
07 Turismo	Tur	972.715,31	1,9 %	942.715,31	942.715,31
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	539.662,10	1,0 %	537.662,10	535.662,10
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	13.277.892,39	25,3 %	13.481.830,58	13.191.230,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	6.038.740,32	11,5 %	5.853.640,32	5.848.540,32
11 Soccorso civile	Civ	452.456,52	0,9 %	10.000,00	10.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.795.572,65	14,8 %	7.835.133,32	7.807.133,32
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	212.626,01	0,4 %	199.626,01	199.126,01
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.253.592,75	2,4 %	2.223.044,23	2.268.943,73
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		52.551.703,42	100,0 %	51.099.655,46	50.809.654,96

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	41.475.717,11	64.931.862,46	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	39.000,00	86.314,74	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.443.638,52	132.560,58	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.924.526,44	34.753.979,69	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.673.690,97	3.316.146,49	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.474.179,51	4.257.208,23	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.858.145,93	3.478.731,19	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.612.986,30	7.667.931,27	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	39.950.953,55	28.808.970,43	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	17.740.920,96	86.349.465,74	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	472.456,52	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	23.437.839,29	6.016.479,14	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	611.378,03	20.132,64	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.745.580,71	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	154.461.013,84	239.819.782,60	0,00	6.650.000,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	41.475.717,11	64.931.862,46	106.407.579,57
02 Giustizia	39.000,00	86.314,74	125.314,74
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.443.638,52	132.560,58	10.576.199,10
04 Istruzione e diritto allo studio	6.924.526,44	34.753.979,69	41.678.506,13
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.673.690,97	3.316.146,49	4.989.837,46
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.474.179,51	4.257.208,23	5.731.387,74
07 Turismo	2.858.145,93	3.478.731,19	6.336.877,12
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.612.986,30	7.667.931,27	9.280.917,57
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	39.950.953,55	28.808.970,43	68.759.923,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	17.740.920,96	86.349.465,74	104.090.386,70
11 Soccorso civile	472.456,52	0,00	472.456,52
12 Politica sociale e famiglia	23.437.839,29	6.016.479,14	29.454.318,43
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	611.378,03	20.132,64	631.510,67
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.745.580,71	0,00	5.745.580,71
50 Debito pubblico	6.650.000,00	0,00	6.650.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	161.111.013,84	239.819.782,60	400.930.796,44

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	263.953.299,68
Immobilizzazioni finanziarie	950.691,26
Rimanenze	0,00
Crediti	67.201.821,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	14.131.825,91
Ratei e risconti attivi	303.895,76
Totale	346.541.534,06

Composizione dell'attivo

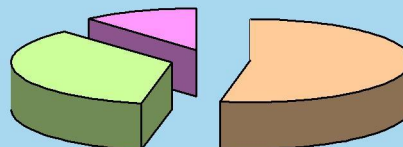


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	183.836.229,76
Conferimenti	122.362.273,85
Debiti	40.343.030,45
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	346.541.534,06

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

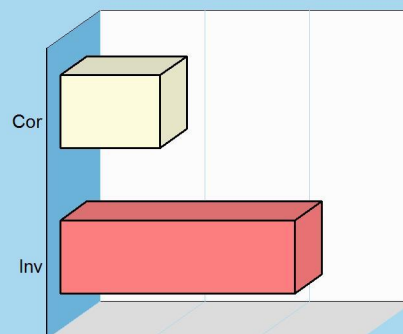
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	9.534.952,27	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	20.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	9.000,00	
Contributi agli investimenti		21.562.272,50
Trasferimenti in conto capitale		881.456,81
Totale	9.563.952,27	22.443.729,31

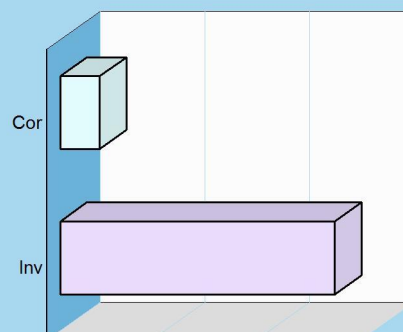
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.927.936,18	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	40.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	18.000,00	
Contributi agli investimenti		123.663.280,00
Trasferimenti in conto capitale		7.350.000,00
Totale	18.985.936,18	131.013.280,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	37.060.123,16	37.166.120,90	36.866.120,90
Tit.2 - Trasferimenti correnti	9.563.952,27	9.537.968,34	9.447.967,84
Tit.3 - Extratributarie	6.595.566,22	6.595.566,22	6.595.566,22
Somma	53.219.641,65	53.299.655,46	52.909.654,96
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	5.321.964,17	5.329.965,55	5.290.965,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	949.900,00	1.020.700,00	885.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	949.900,00	1.020.700,00	885.300,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	949.900,00	1.020.700,00	885.300,00

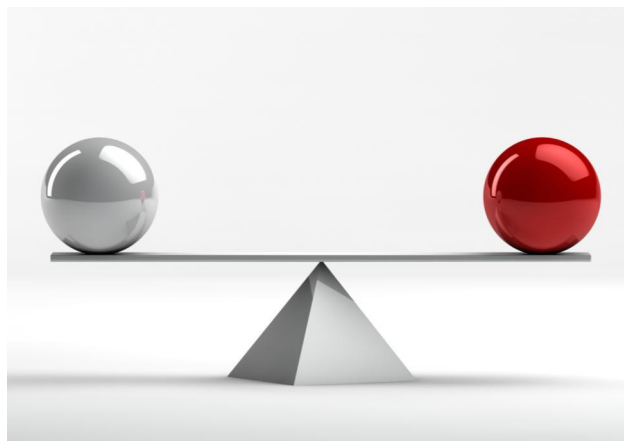
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	5.321.964,17	5.329.965,55	5.290.965,50
Esposizione effettiva	949.900,00	1.020.700,00	885.300,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	4.372.064,17	4.309.265,55	4.405.665,50

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

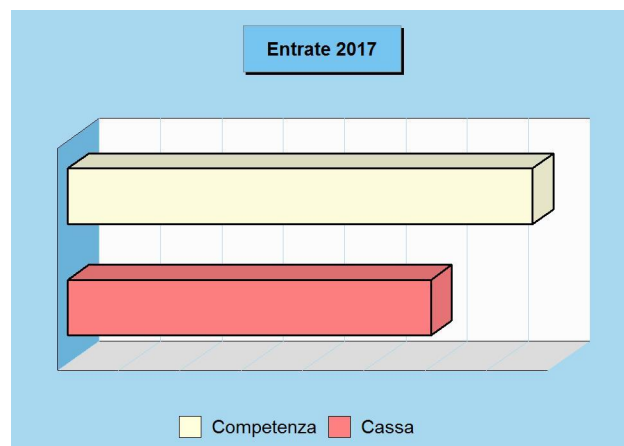
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



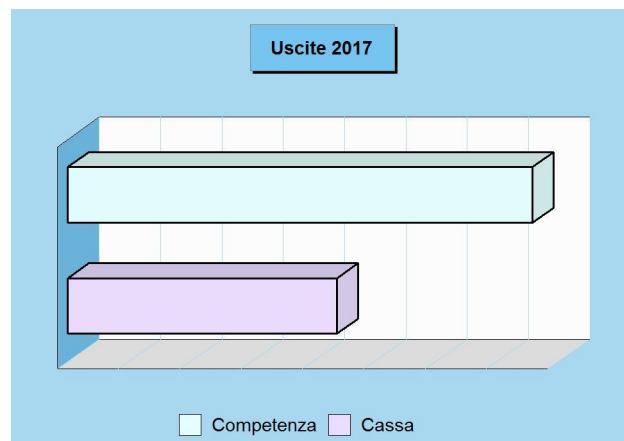
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	35.272.238,78	50.573.871,49
Trasferimenti	9.563.952,27	10.467.259,01
Extratributarie	6.595.566,22	7.730.527,77
Entrate C/capitale	26.593.729,31	16.282.073,48
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	723.150,01
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	26.945.822,84	11.282.821,08
Fondo pluriennale	43.381.141,48	-
Avanzo applicato	3.182.488,90	-
Fondo cassa iniziale	-	21.364.449,72
Totale	151.534.939,80	118.424.152,56



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	52.551.703,42	54.810.144,49
Spese C/capitale	69.687.413,54	16.992.366,44
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.350.000,00	3.078.308,75
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	26.945.822,84	12.933.933,32
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	151.534.939,80	87.814.753,00



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	37.166.120,90	36.866.120,90
Trasferimenti	9.537.968,34	9.447.967,84
Extratributarie	6.595.566,22	6.595.566,22
Entrate C/capitale	85.283.280,00	60.690.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	26.945.822,84	26.945.822,84
Fondo pluriennale	16.659.089,06	7.500.000,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	182.187.847,36	148.045.477,80

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	51.099.655,46	50.809.654,96
Spese C/capitale	101.942.369,06	68.190.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.200.000,00	2.100.000,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	26.945.822,84	26.945.822,84
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	182.187.847,36	148.045.477,80

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	35.272.238,78
Trasferimenti correnti	(+)	9.563.952,27
Extratributarie	(+)	6.595.566,22
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		51.431.757,27
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	287.457,25
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.182.488,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.469.946,15
Totale		54.901.703,42

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	52.551.703,42
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.350.000,00
Impieghi ordinari		54.901.703,42
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		54.901.703,42

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	26.593.729,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.593.729,31
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	43.093.684,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		43.093.684,23
Totale		69.687.413,54

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	69.687.413,54
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		69.687.413,54
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		69.687.413,54

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	54.901.703,42
Investimenti	(+)	69.687.413,54
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		124.589.116,96
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	26.945.822,84
Altre entrate		26.945.822,84
Totale bilancio		151.534.939,80

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	54.901.703,42
Investimenti	(+)	69.687.413,54
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		124.589.116,96
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	26.945.822,84
Altre uscite		26.945.822,84
Totale bilancio		151.534.939,80

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

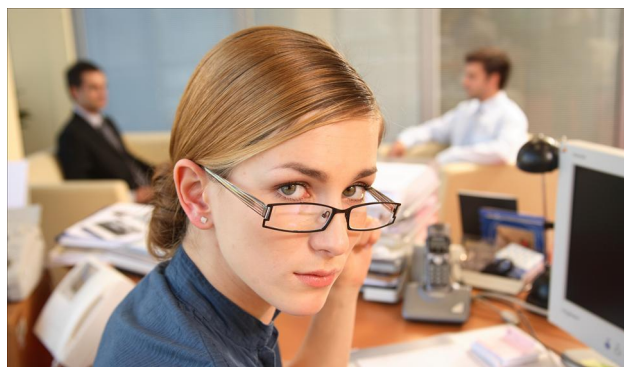
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	54.901.703,42	54.901.703,42
Investimenti	69.687.413,54	69.687.413,54
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	26.945.822,84	26.945.822,84
Totale	151.534.939,80	151.534.939,80

Le risorse per garantire il funzionamento

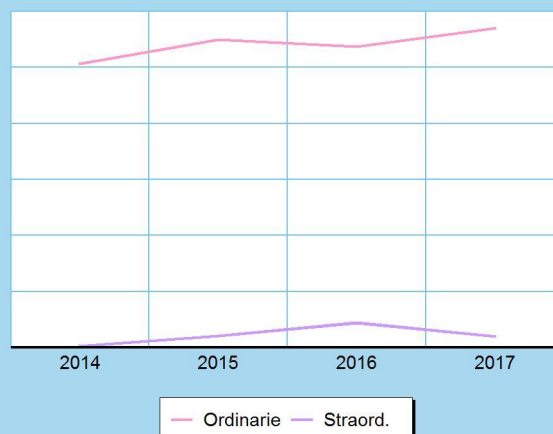
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2017

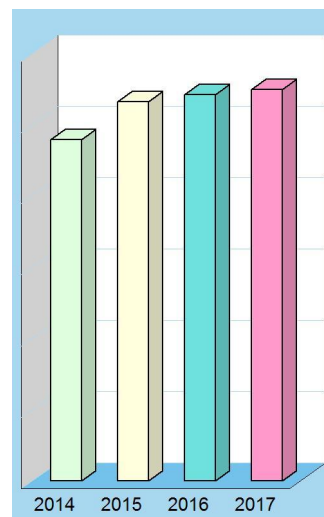
Entrate		2017
Tributi	(+)	35.272.238,78
Trasferimenti correnti	(+)	9.563.952,27
Extratributarie	(+)	6.595.566,22
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		51.431.757,27
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	287.457,25
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.182.488,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.469.946,15
Totale		54.901.703,42

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	33.731.888,25	35.806.597,39	32.200.422,79
Trasferimenti correnti	(+)	7.059.501,64	8.802.863,25	10.060.151,99
Extratributarie	(+)	5.070.579,94	4.992.040,73	6.293.521,32
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		45.861.969,83	49.601.501,37	48.554.096,10
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	139.956,18	467.462,03
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.974.880,00	3.417.413,02	5.152.144,80
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.974.880,00	3.557.369,20	5.619.606,83
Totale		47.836.849,83	53.158.870,57	54.173.702,93



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

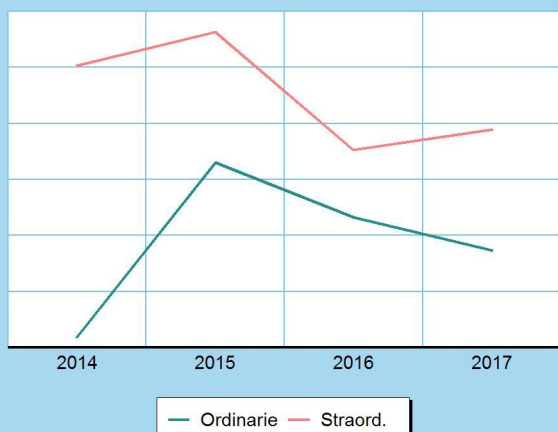
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2017

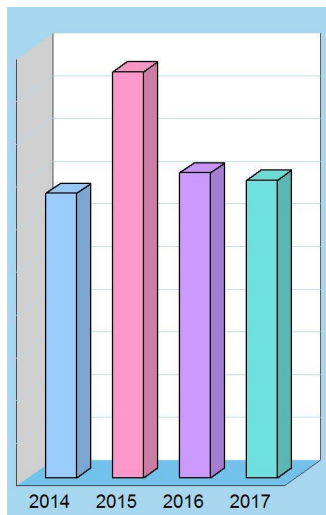
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	54.901.703,42	54.901.703,42
Investimenti	69.687.413,54	69.687.413,54
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	26.945.822,84	26.945.822,84
Totale	151.534.939,80	151.534.939,80

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	26.593.729,31
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	26.593.729,31
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	43.093.684,23
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	43.093.684,23
Totale	69.687.413,54



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	14.703.790,68	38.607.463,64	31.088.456,67
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	14.703.790,68	38.607.463,64	31.088.456,67
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	49.034.429,57	45.633.005,45	40.315.134,28
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	2.890.000,00	10.866.271,37	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	51.924.429,57	56.499.276,82	40.315.134,28
Totale	66.628.220,25	95.106.740,46	71.403.590,95

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

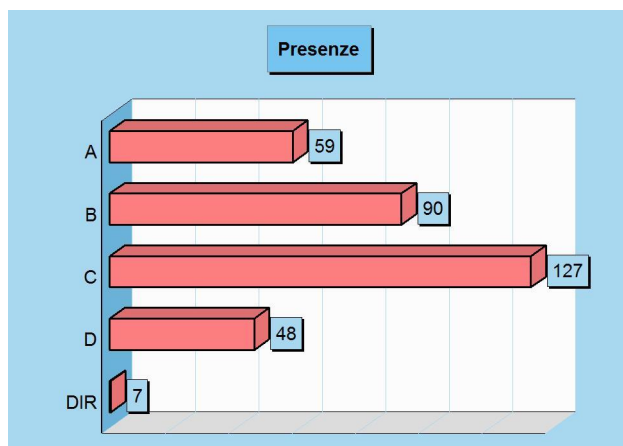
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 4 aree	122	59
B	Presente in 4 aree	98	90
C	Presente in 4 aree	138	127
D	Presente in 4 aree	55	48
DIR	Presente in 4 aree	7	7
Personale di ruolo		420	331
Personale fuori ruolo			0
Totale			331



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A		6	5
B		20	12
C		35	27

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		22	17
DIR	Dirigenti	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A		1	3
B		5	4
C		8	8

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		5	5
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A		1	2
B		23	22
C		49	47

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		3	3
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A	114	49
B	50	52
C	46	45

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D	25	23
DIR Dirigenti	3	3

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

L'articolo 346 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015) prevede che: "Al fine di governare e di gestire il ruolo di "Capitale europea della Cultura" riconosciuto per il 2019, al Comune di Matera non si applicano, fino al 31 dicembre 2019, le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, con forme contrattuali flessibili, di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, e successive modificazioni, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dell'evento.

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottovalutato che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	35.272.238,78	37.166.120,90	36.866.120,90
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	9.563.952,27	9.537.968,34	9.447.967,84
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	6.595.566,22	6.595.566,22	6.595.566,22
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	26.593.729,31	85.283.280,00	60.690.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		78.025.486,58	138.582.935,46	113.599.654,96
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	52.551.703,42	51.099.655,46	50.809.654,96
Spese in conto capitale (Tit. 2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	69.687.413,54	101.942.369,06	68.190.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	287.457,25	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	43.093.684,23	16.659.089,06	7.500.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.000.000,00	1.619.337,73	1.565.237,23
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		77.857.975,48	134.763.597,73	109.934.417,73
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	78.025.486,58	138.582.935,46	113.599.654,96
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	77.857.975,48	134.763.597,73	109.934.417,73

	Parziale (A-B)	167.511,10	3.819.337,73	3.665.237,23
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
	Equilibrio finale	167.511,10	3.819.337,73	3.665.237,23

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow across the upper half of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

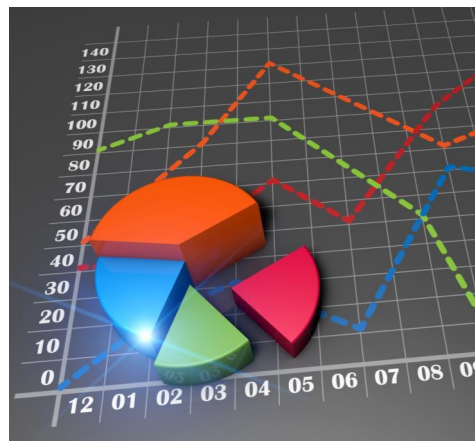
I dati finanziari riportati nel presente Documento Unico di programmazione rivengono dai dati del bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 approvato dal Consiglio Comunale il 28 agosto 2015 e saranno oggetto di apposito aggiornamento contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo 2016 e pluriennale 2016/2018.

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

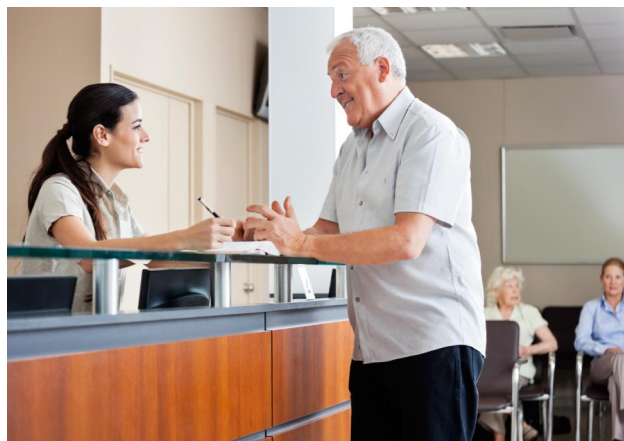


ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Relativamente alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani e alla conseguente determinazione della TARI a carico dei cittadini, è opportuno precisare che la **tassa sarà oggetto di rimodulazione, già dall'esercizio finanziario 2016, anche a seguito dei risparmi conseguiti a far data dal novembre 2015.**

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

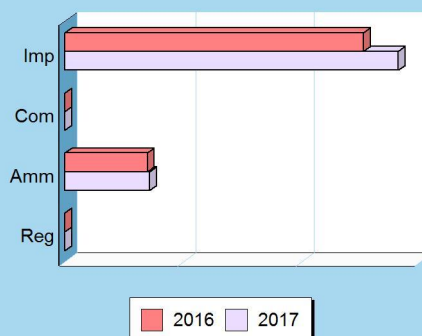
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



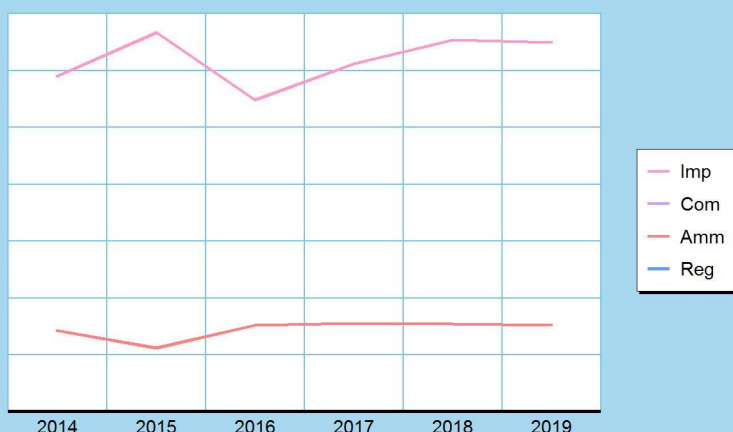
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	3.071.815,99	32.200.422,79	35.272.238,78
Composizione			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		25.222.530,52	28.125.411,40
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		6.977.892,27	7.146.827,38
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		32.200.422,79	35.272.238,78

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	27.157.741,95	30.656.194,69	25.222.530,52	28.125.411,40	30.066.120,90	29.866.120,90
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	6.574.146,30	5.150.402,70	6.977.892,27	7.146.827,38	7.100.000,00	7.000.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	33.731.888,25	35.806.597,39	32.200.422,79	35.272.238,78	37.166.120,90	36.866.120,90
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

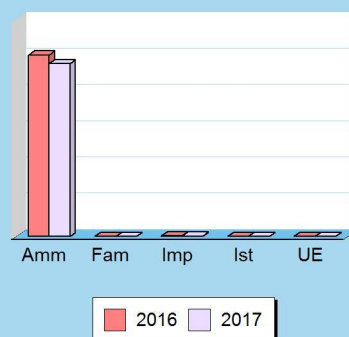
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-496.199,72	10.060.151,99	9.563.952,27
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		10.011.151,99	9.534.952,27
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		40.000,00	20.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		9.000,00	9.000,00
Totale		10.060.151,99	9.563.952,27

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

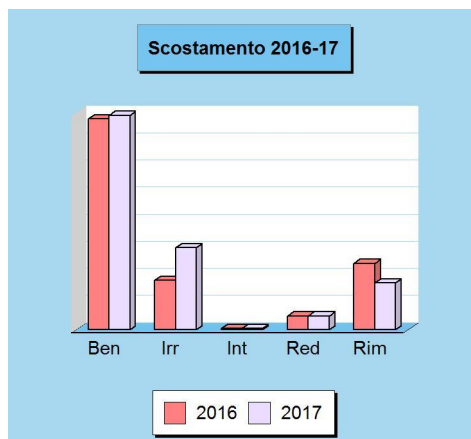
Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	7.042.001,64	8.748.363,25	10.011.151,99	9.534.952,27	9.508.968,34	9.418.967,84
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	17.500,00	45.500,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	7.059.501,64	8.802.863,25	10.060.151,99	9.563.952,27	9.537.968,34	9.447.967,84

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Le entrate extratributarie, rivenienti dalla gestione dei beni e dei servizi dell'ente, saranno puntualmente razionalizzate e potenziate a seguito della rideterminazione del costo effettivo dei servizi e della differente determinazione del costo a carico dei cittadini.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	302.044,90	6.293.521,32	6.595.566,22
Composizione			
		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.886.173,94	3.954.001,22
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		910.000,00	1.510.000,00
Interessi (Tip.300)		21.000,00	21.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		252.000,00	252.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.224.347,38	858.565,00
Totale		6.293.521,32	6.595.566,22



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	2.977.300,14	3.048.198,73	3.886.173,94	3.954.001,22	3.954.001,22	3.954.001,22
Irregolarità e illeciti	947.800,55	1.010.000,00	910.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
Interessi	22.863,44	34.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Redditi da capitale	251.899,37	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Rimborsi e altre entrate	870.716,44	647.842,00	1.224.347,38	858.565,00	858.565,00	858.565,00
Totale	5.070.579,94	4.992.040,73	6.293.521,32	6.595.566,22	6.595.566,22	6.595.566,22

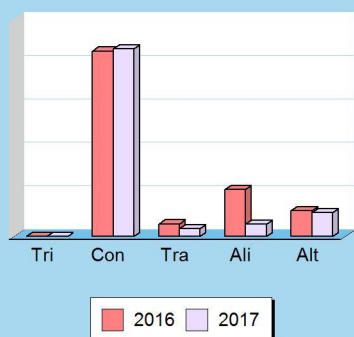
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-4.494.727,36	31.088.456,67	26.593.729,31
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		21.298.281,69	21.562.272,50
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.436.174,98	881.456,81
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		5.410.000,00	1.410.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		2.944.000,00	2.740.000,00
Totale		31.088.456,67	26.593.729,31

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	11.246.447,41	27.178.288,19	21.298.281,69	21.562.272,50	67.663.280,00	56.000.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	1.939.175,45	1.436.174,98	881.456,81	6.350.000,00	1.000.000,00
Alienazione beni	1.517.542,79	4.740.000,00	5.410.000,00	1.410.000,00	8.420.000,00	2.490.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.939.800,48	4.750.000,00	2.944.000,00	2.740.000,00	2.850.000,00	1.200.000,00
Totale	14.703.790,68	38.607.463,64	31.088.456,67	26.593.729,31	85.283.280,00	60.690.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

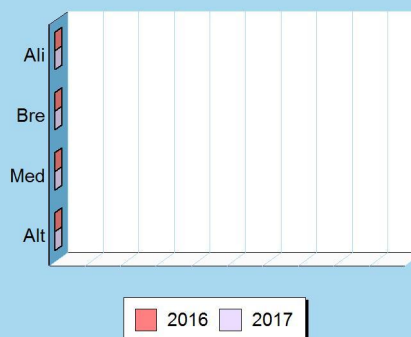
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2016-17



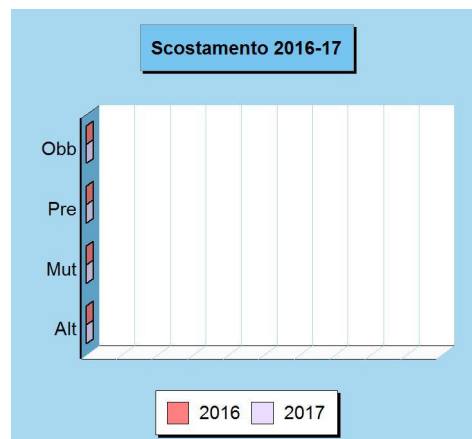
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Con riferimento alle citate Linee Programmatiche per il Mandato Amministrativo 2015-2020 (Delibera di C.C. n. 50 del 28/07/2015), gli obiettivi che l'amministrazione si pone sono:

1. Perseguire lo sviluppo economico e del tessuto produttivo locale
2. Promuovere il welfare urbano come risorsa di sviluppo
3. Realizzare un modello di città intelligente, sostenibile, equa, a misura d'uomo
4. Creare il polo dell'industria creativa e della conoscenza
5. Qualificare e migliorare la competitività del settore agroalimentare
6. Gestire i Sassi e il patrimonio storico e ambientale in modo efficiente ed efficace, con azioni di conservazione, di tutela e di promozione attiva



Tali obiettivi si declinano nei programmi e negli obiettivi operativi che il presente documento descrive nelle sezioni che seguono.

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

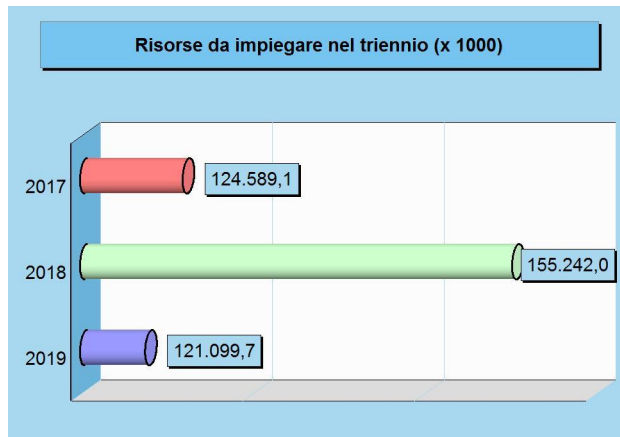
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

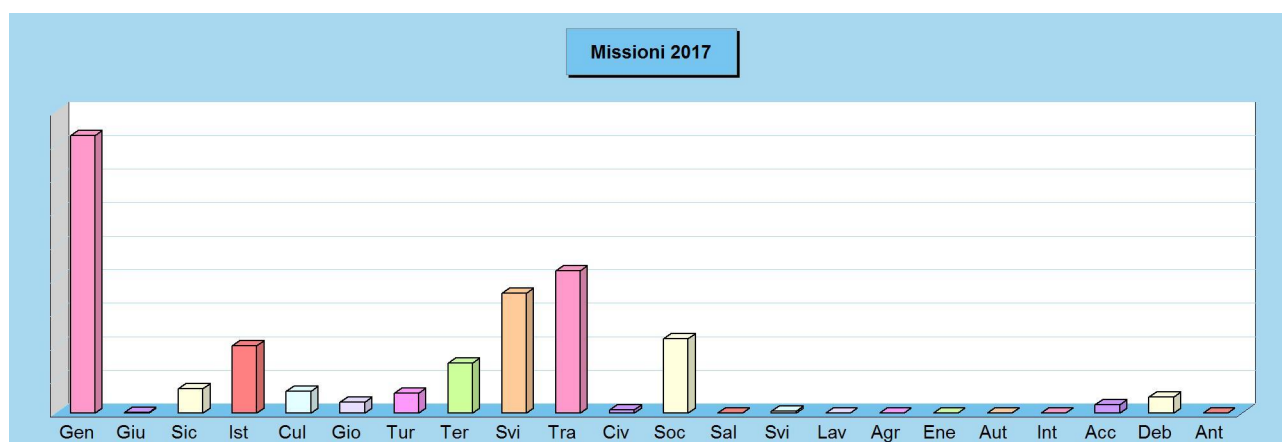
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	41.375.163,42	35.289.891,04	29.742.525,11
02 Giustizia	92.955,04	19.859,70	12.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.607.203,42	3.508.182,84	3.460.812,84
04 Istruzione e diritto allo studio	9.978.410,60	19.646.420,05	12.053.675,48
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.244.043,48	1.187.896,99	557.896,99
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.605.848,84	2.306.645,73	1.818.893,17
07 Turismo	2.951.446,50	1.942.715,31	1.442.715,31
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	7.407.593,37	937.662,10	935.662,10
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	17.828.224,00	29.640.469,40	21.291.230,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	21.157.434,90	46.484.411,48	36.448.540,32
11 Soccorso civile	452.456,52	10.000,00	10.000,00
12 Politica sociale e famiglia	11.062.051,79	9.635.133,32	8.757.133,32
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	222.692,33	209.692,33	199.126,01
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.253.592,75	2.223.044,23	2.268.943,73
50 Debito pubblico	2.350.000,00	2.200.000,00	2.100.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	124.589.116,96	155.242.024,52	121.099.654,96



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

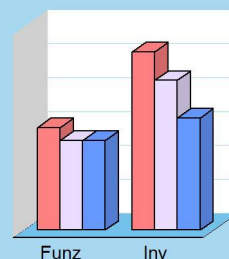
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.084.766,89	13.198.425,11	13.192.525,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.084.766,89	13.198.425,11	13.192.525,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	26.290.396,53	22.091.465,93	16.550.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		26.290.396,53	22.091.465,93	16.550.000,00
Totale		41.375.163,42	35.289.891,04	29.742.525,11

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

COMMENTO

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici e redigendo apposito elenco, individua i singoli immobili (fabbricati e terreni) ricadenti nel territorio di competenza che non siano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che siano suscettibili di essere valorizzati ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione ed oggetto, poi, dell'esame del Consiglio. Ai sensi della Legge n. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, ne determina la conseguente classificazione nel patrimonio disponibile e ne determina la destinazione d'uso con effetto dichiarativo della proprietà. La delibera consiliare di approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, costituisce variante allo strumento urbanistico, e, poiché relativa a singoli immobili, non richiede ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza provinciale o regionale.

Sostenibilità e tutela ambientale. Igiene e sanità

Attesa la sempre crescente attenzione e sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso uno sviluppo socio/economico del territorio che sia il più compatibile possibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente, le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Al fine di rafforzare e dare continuità alle azioni per la tutela e la valorizzazione ambientale e culturale della città, l'ente ha promosso la costituzione di un "Osservatorio ambientale della città di Matera" con attività di monitoraggio e divulgazione ambientale. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Politiche energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive e/o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, necessitano di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

L' assessore Antonella prete

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

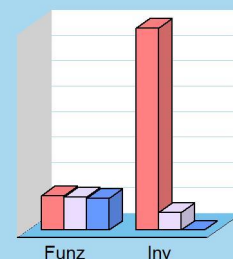
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	13.000,00	12.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	13.000,00	12.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	79.455,04	6.859,70	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		79.455,04	6.859,70	0,00
Totale		92.955,04	19.859,70	12.500,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

ASSESSORATO
MOBILITA' E DEI TRASPORTI
VIABILITA', TRAFFICO, SICUREZZA,
PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE, PERSONALE

Si intende proseguire ed intensificare la proficua attività di controllo del territorio, già iniziate nell'anno precedente e, della quale, si sono iniziati a raccogliere i primi lodevoli risultati. Sono stati potenziati i controlli nei settori viabilità, ambiente ed edilizia.

Nell'anno 2017 vedrà consolidarsi l'attività di rilevazione automatica attraverso i varchi attivati dalle ZTL del centro storico e dei rioni Sassi.

Il periodo di rodaggio, infatti, può considerarsi concluso e l'ufficio, ormai professionalizzato, porterà avanti senza ormai più intoppi la relativa attività.

La messa a regime delle ZTL ha già portato e, nell'anno in corso porterà, grandi risultati, rendendo la circolazione stradale più disciplinata sia nel centro storico-cattedrale che nei rioni Sassi. Assicurando, in tal modo, il decoro ed il rispetto storico-architettonico.

L'attenzione mondiale che Matera ha ricevuto in conseguenza della nomina a Capitale Europea della Cultura per il 2019 ha avuto come naturale conseguenza un notevole aumento di visitatori che, tra le altre cose, comporta problematiche di traffico e di circolazione.

Uno dei settori maggiormente interessati da tali problematiche è sicuramente quello della Polizia Locale, pertanto questo Assessorato ha previsto l'assunzione di Agenti stagionali che sopperiranno a tali necessità incrementando il controllo del territorio, con effetto deterrente sulle violazioni al C.d.S. e provvedendo alle inevitabili sanzioni ove vengano commesse.

Un aiuto alla soluzione delle problematiche di cui sopra verrà anche fornito dalle assunzioni di Agenti a tempo determinato che questa Amministrazione provvederà ad espletare nell'anno in corso.

Lo scrivente Assessore, delegato dal Sindaco anche per la Protezione Civile, nell'anno in corso provvederà a portare all'attenzione del Consiglio Comunale il piano di protezione civile, già redatto, per la successiva approvazione, organizzando nel contempo tutte le azioni ad essi connesse.

Inoltre, nel 2017 sarà indetta la gara pubblica per il servizio di Video sorveglianza, elemento che consentirà un più proficuo e capillare controllo nella Città.

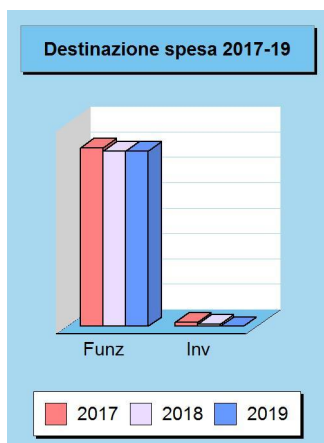


complementare.

Per quanto concerne infine la mobilità urbana ed il
SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Documento unico di programmazione 2017 - 2019 (D.Lgs.118/11)

al rilascio di nuove licenze taxi ed ncc. previo bando pubblico. Si renderà necessario confermare l'impegno dell'Amministrazione Comunale a sostegno del trasporto di studenti per espletamento di attività didattiche e, in considerazione del copioso flusso di turisti in città, quello di rafforzare la linea di trasporto pubblico operante nei rioni Sassi e nei siti di interesse turistico, anche grazie alla realizzazione del Terminal Bus di Serra Rifusa ed ad una migliore organizzazione dei servizi in Piazza della Visitazione.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.521.712,84	3.461.112,84	3.460.812,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.521.712,84	3.461.112,84	3.460.812,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	85.490,58	47.070,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		85.490,58	47.070,00	0,00
Totale		3.607.203,42	3.508.182,84	3.460.812,84

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

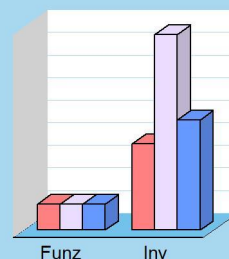
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.314.675,48	2.306.175,48	2.303.675,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.314.675,48	2.306.175,48	2.303.675,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.663.735,12	17.340.244,57	9.750.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.663.735,12	17.340.244,57	9.750.000,00
Totale		9.978.410,60	19.646.420,05	12.053.675,48

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

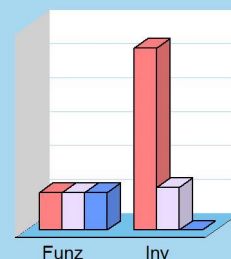
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	557.896,99	557.896,99	557.896,99
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		557.896,99	557.896,99	557.896,99
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.686.146,49	630.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.686.146,49	630.000,00	0,00
Totale		3.244.043,48	1.187.896,99	557.896,99

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

COMMENTO

Assessorato Sassi e Patrimonio Unesco

L'elemento prioritario e strumentale ai fini della realizzazione degli obiettivi elencati in questo documento, oltre a rappresentarne uno dei principali è la Ricostituzione dell'Ufficio Sassi. Tale obiettivo, sarà reso possibile dal rifinanziamento della legge Sassi 771/86, grazie alla Legge di Stabilità per recupero dei rioni Sassi e del prospiciente altopiano Murgico con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro nel quadriennio 2016-2019", e dall'emendamento che prevede la deroga per il Comune di Matera al contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi e per l'assunzione di personale fino al 31/12/2019 per 2 milioni di euro nel quadriennio 2016-2019".

Tali risorse consentiranno di costituire nuovamente una struttura tecnica che operativamente potrà procedere con la programmazione dei piani biennali di attuazione degli interventi previsti nel Rione Sassi.

La intensa e proficua attività di collaborazione con l'Agenzia dell'Entrate Regionale di Basilicata e con l'Agenzia del Demanio consentirà una ulteriore trasferimento in concessione di immobili demaniali che per tramite di appositi bandi potranno poi essere affidati in sub-concessione ai sensi della legge 771/86, l'insediamento di funzioni differenziate e compatibili, nonché i servizi necessari per residenti e visitatori.

Il processo deve però passare necessariamente attraverso azioni di implementazione tecnologica, con l'obiettivo di portare nei Sassi e nel Centro Storico la banda larga così che si possa soddisfare il bisogno vitale di connettersi al mondo nel modo più efficiente possibile, nuove tecnologie quindi che consentiranno di migliorare competitività e relazione incrementando l'attrattività dei Sassi verso le imprese del digitale.

Il triennio vedrà l'applicazione del sistema di controllo e monitoraggio del Patrimonio Unesco per tramite del Piano di Gestione che verrà pubblicato come documento gestionale fondamentale e condiviso con tutta la cittadinanza al fine che essa possa sposarne i contenuti elaborandone il significato. condivise attraverso una consultazione pubblica e attraverso la più ampia partecipazione possibile, con il desiderio di individui e organizzazioni di contribuire e partecipare alla gestione del futuro sviluppo del sito.

Il piano di gestione potrà essere strumento importante ed efficace nell'azione progettuale di monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio rupestre diffuso; anche quest'azione condivisa e partecipata dai cittadini ma anche dalle associazioni culturali, dalle guide e dalla popolazione scolastica che nei suoi studenti vede i cittadini del futuro coscienti e consapevoli dell'inestimabile valore paesaggistico, culturale ed identitario del loro territorio.

Il Parco Naturale Archeologico e Storico delle Chiese Rupestri del Materano sarà per istituzionalmente deputato ad azioni di conservazione, valorizzazione, fruizione del patrimonio culturale esistente.

Operativamente bisognerà ottimizzare l'azione di monitoraggio e controllo dei servizi per i residenti e per i turisti, a cominciare con la viabilità potenziando il trasporto pubblico urbano con navette a motore elettrico, e con punti di ricarica veicoli elettrici.

La corretta ed efficace gestione del sito Unesco, presenta un punto delicato che è la tutela dell'integrità culturale di questi beni, il cui perseguimento spesso collide con normative "generaliste" che, in questi luoghi, creano invece incongruenza e palesi umiliazioni dei criteri che hanno portato alla dichiarazione di Patrimonio Mondiale dell'Umanità e d'iscrizione del bene nella World Heritage list.

Sarà quindi fondamentale, ai sensi anche delle recenti norme Decreto Madia, **DECRETO-LEGISLATIVO-n-222-2016-del-25-novembre-2016**, che in un Sito Unesco, sulla base di quanto stabilito anche nei Piani di Gestione ed in sintonia con le valutazioni del Comitato di Pilotaggio, si possa essere nelle condizioni di regolamentare l'apertura di attività commerciali palesemente incongrue con il primario interesse culturale del luogo.

Per il Commercio poi su aree pubbliche in deroga alla normativa nazionale, si dovrà sia poter localizzare dette attività tenendo prioritariamente conto del valore culturale e paesaggistico del Sito, sia negare detti spazi per la vendita di oggettistica manifestamente contraddittoria con i caratteri peculiari del luogo e del contesto storico culturale.

La positiva esperienza del sistema "Art Bonus" in città d'arte, ci auguriamo diventi una concreta opportunità anche per i beni culturali presenti a Matera; la manutenzione, la protezione e il restauro di beni culturali pubblici il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica potranno essere sostenuti economicamente da libere

elargizioni di cittadini, imprese e aziende che potranno sostenere economicamente gli interventi, come mecenati di oggi e cittadini del futuro.

Tema fondamentale della programmazione, sarà l'accessibilità e fruibilità per tutti del patrimonio materiale ed immateriale della città di Matera; tale obiettivo si intende perseguire con interventi di

carattere infrastrutturale ma anche con azioni volte alla sensibilizzazione culturale con l'auspicio che si generi un processo di sviluppo di spazi accessibili a tutti, con la condivisione che una città ed il territorio in cui essa sorge se inclusivi sono più attraenti se visti dall'esterno e più vivibili se vissuti dall'interno.

Questi obiettivi saranno raggiungibili solo se condivisi in un processo di crescita dei quartieri moderni e delle periferie, non più semplice cornice di un nucleo centrale storico e culturalmente brillante, ma elemento che partecipa alla pulsante vita dei sassi e centro storico garantendo un percorso di accompagnamento del turista e dei processi culturali attraverso la storia di un riscatto.

Opere infrastrutturali di sostegno al processo culturale che porterà al 2019, ma anche stimolo e promozione di attività aggregative e di promozione della vita e delle identità di quartieri storici.

Una programmazione garante della conservazione del patrimonio, facendone il volano della vita della comunità materana, e per diventare modello di sviluppo sostenibile. Momento importante nella lunga vita di questo luogo che ha avuto inizio nella preistoria e la cui esperienza dura quanto la storia dell'uomo. In questi millenni i Sassi sono stati testimonianza della capacità dell'uomo di vivere armoniosamente con la natura, gestendo in modo accurato e parsimonioso le risorse. Oggi bisogna riconnettersi all'esperienza remota per tutelare e trasmettere il valore universale di cui siamo responsabili e custodi, e per proiettarci verso l'unica possibilità di futuro, la sostenibilità, garantendo le generazioni che verranno.

Assessore

Paola D'Antonio

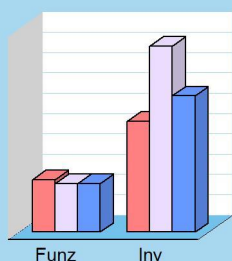
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	515.893,17	479.393,17	478.893,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		515.893,17	479.393,17	478.893,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.089.955,67	1.827.252,56	1.340.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.089.955,67	1.827.252,56	1.340.000,00
Totale		1.605.848,84	2.306.645,73	1.818.893,17

COMMENTO

In quanto ad eventi e politiche giovanili diventa strategico intervenire su due assi: eventi e spettacoli attraverso il sostegno al mondo dell'associazionismo legato anche al 2019, attuazione dei progetti della Consulta giovanile. Al fine di non pesare su fondi prevalentemente provenienti da istituzioni pubbliche, attraverso la condivisione con la comunità e gli imprenditori, diviene strategico utilizzare strumenti e meccanismi che sviluppino il rapporto pubblico-privato.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

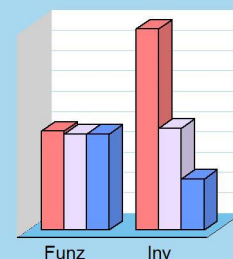
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	972.715,31	942.715,31	942.715,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		972.715,31	942.715,31	942.715,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.978.731,19	1.000.000,00	500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.978.731,19	1.000.000,00	500.000,00
Totale		2.951.446,50	1.942.715,31	1.442.715,31

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

COMMENTO

Gli obiettivi dell'assessorato nel triennio 2017-'18-'19 rappresentano un percorso ideale in vista della sfida che attende la città nel 2019, anno in cui Matera sarà Capitale europea della cultura.

Assi principali sono: riqualificazione delle strutture sportive attraverso fondi bilancio e risorse provenienti dall' Istituto Credito Sportivo; riqualificazione dei campetti di quartiere che diventa essenziale ai fini degli affidamenti che questa amministrazione predisporrà col nuovo regolamento.

Per gli impianti sportivi di maggiore rilievo, nella prospettiva di ospitare grandi eventi entro e oltre il 2019, diviene strategico procedere con la riqualificazione delle strutture. Questa azione potrebbe essere consentita, al pari di quella per i campetti di quartiere, accedendo a differenti forme di finanziamento (tra cui convenzioni con Istituto credito sportivo).

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Settore Politiche di Governo del Territorio

In conformità a quanto contenuto nel PEG di previsione trasmesso dal Dirigente Arch. Francesco Paolo Gravina e rinviando alle descrizioni ivi contenute, confermo la condivisione degli obiettivi gestionali ivi indicati e, in funzione strategica segnalo, in particolare:

- 1) Adozione del Regolamento Urbanistico e gestione della fase partecipativa;
- 2) Piano strutturale comunale: avvio dell'iter per la sua adozione, partendo dal quadro conoscitivo approvato dall'amministrazione comunale e verificandone preliminarmente attualità e adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del territorio anche in vista delle esigenze collegate a Matera Capitale Europea della cultura 2019;
- 3) Edilizia privata e controllo edilizio: a completamento degli obiettivi gestionali indicati nel PEG e a fare da sfondo agli stessi è in corso la revisione del quadro normativo settoriale:
 - a) In ottemperanza a quanto prescritto dal legislatore statale il settore provvederà ad elaborare il nuovo regolamento edilizio comunale (quello vigente risale agli anni '60 circa), anche in ottemperanza all'obbligo di adozione del regolamento edilizio tipo, secondo quanto previsto dalla Intesa raggiunta in conferenza unificata il 20 ottobre 2016 e di concerto con la Regione.
 - b) In ottemperanza alle prescrizioni del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che chiama gli enti locali ad adeguarsi alle prescrizioni ivi contenuto entro il 30 giugno 2017.
- 4) Pianificazione relativa agli impianti pubblicitari e relativo regolamento: è imminente il completamento dell'iter, con significative proiezioni positive sugli introiti relativi.

Settore Contenzioso e Affari legali

In conformità a quanto contenuto nel PEG di previsione trasmesso dalla Dirigente Avv. Enrica Onorati e rinviando alle descrizioni ivi contenute, confermo la condivisione degli obiettivi gestionali ivi indicati e, in funzione strategica, segnalo, in particolare:

- 1) *Screening* quantitativo e qualitativo del contenzioso anche in vista dell'individuazione di contenziosi di particolare complessità e con elevata *alea*, da sottoporre alla valutazione degli organi competenti per eventuali transazioni;
- 2) Completamento ed adeguamento del quadro regolatorio del settore, con particolare riferimento agli incarichi esterni, ai criteri di ripartizione delle controversie, alla distribuzione dei compensi, alla questione delle spese compensate;

Riorganizzazione e logistica del settore al fine di ottimizzare e potenziare la produttività del settore, anche

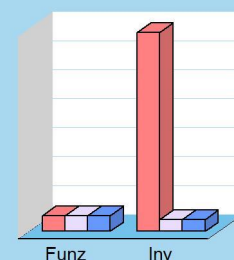


rendendo partecipe nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	539.662,10	537.662,10	535.662,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		539.662,10	537.662,10	535.662,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.867.931,27	400.000,00	400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.867.931,27	400.000,00	400.000,00
Totale		7.407.593,37	937.662,10	935.662,10

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

COMMENTO

Settore Politiche di Governo del Territorio

In conformità a quanto contenuto nel PEG di previsione trasmesso dal Dirigente Arch. Francesco Paolo Gravina e rinviando alle descrizioni ivi contenute, confermo la condivisione degli obiettivi gestionali ivi indicati e, in funzione strategica segnalo, in particolare:

- 1) Adozione del Regolamento Urbanistico e gestione della fase partecipativa;
- 2) Piano strutturale comunale: avvio dell'iter per la sua adozione, partendo dal quadro conoscitivo approvato dall'amministrazione comunale e verificandone preliminarmente attualità e adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici di sviluppo del territorio anche in vista delle esigenze collegate a Matera Capitale Europea della cultura 2019;
- 3) Edilizia privata e controllo edilizio: a completamento degli obiettivi gestionali indicati nel PEG e a fare da sfondo agli stessi è in corso la revisione del quadro normativo settoriale:
 - a) In ottemperanza a quanto prescritto dal legislatore statale il settore provvederà ad elaborare il nuovo regolamento edilizio comunale (quello vigente risale agli anni '60 circa), anche in ottemperanza all'obbligo di adozione del regolamento edilizio tipo, secondo quanto previsto dalla Intesa raggiunta in conferenza unificata il 20 ottobre 2016 e di concerto con la Regione.
 - b) In ottemperanza alle prescrizioni del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che chiama gli enti locali ad adeguarsi alle prescrizioni ivi contenuto entro il 30 giugno 2017.
- 4) Pianificazione relativa agli impianti pubblicitari e relativo regolamento: è imminente il completamento dell'iter, con significative proiezioni positive sugli introiti relativi.

Settore Contenzioso e Affari legali

In conformità a quanto contenuto nel PEG di previsione trasmesso dalla Dirigente Avv. Enrica Onorati e rinviando alle descrizioni ivi contenute, confermo la condivisione degli obiettivi gestionali ivi indicati e, in funzione strategica, segnalo, in particolare:

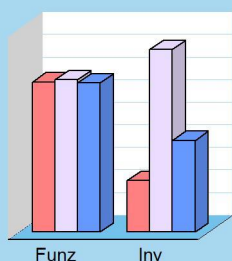
- 1) *Screening* quantitativo e qualitativo del contenzioso anche in vista dell'individuazione di contenziosi di particolare complessità e con elevata *alea*, da sottoporre alla valutazione degli organi competenti per eventuali transazioni;
- 2) Completamento ed adeguamento del quadro regolatorio del settore, con particolare riferimento agli incarichi esterni, ai criteri di ripartizione delle controversie, alla distribuzione dei compensi, alla questione delle spese compensate;

Riorganizzazione e logistica del settore al fine di ottimizzare e potenziare la produttività del settore, anche mediante intese con altr

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.277.892,39	13.481.830,58	13.191.230,58
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.277.892,39	13.481.830,58	13.191.230,58
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.550.331,61	16.158.638,82	8.100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.550.331,61	16.158.638,82	8.100.000,00
Totale		17.828.224,00	29.640.469,40	21.291.230,58

PIANIFICAZ. STRATEGICA-CICLO RIFIUTI-INNOVAZIONE

Bilancio di previsione 2017

Documento Unico di Programmazione

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

1. Perseguire lo sviluppo economico e del tessuto produttivo locale
2. Promuovere il welfare urbano come risorsa di sviluppo
3. Realizzare un modello di città intelligente, sostenibile, equa, a misura d'uomo
4. Creare il polo dell'industria creativa e della conoscenza
5. Qualificare e migliorare la competitività del settore agroalimentare
6. Gestire i Sassi e il patrimonio storico e ambientale in modo efficiente ed efficace, con azioni di conservazione, di tutela e di promozione attiva

Una città intelligente, sostenibile, equa, a misura d'uomo

A.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il **Piano Strategico** è lo strumento volontario, non sostitutivo dei vigenti piani urbanistici, di pianificazione territoriale tramite il quale le città, anche superando i limiti territoriali degli strumenti di pianificazione urbanistica legati al perimetro comunale, si danno strategie per assolvere al loro ruolo di nodi di eccellenza delle reti materiali ed immateriali considerando i fattori, funzioni e interrelazioni metropolitane, extra-regionali e, se pertinente, internazionali

Il comune di Matera ha acquisito, nei ultimi otto anni, due documenti di pianificazione strategica; il primo affidato all' ATP CSST e ASSET coordinati dal prof. Arch. Francesco Karrer, presentato nel 2009 e mai sottoposto al confronto con la Città né tantomeno approvato dal Consiglio Comunale, ed il secondo costituito dal Dossier di candidatura che ha consentito la designazione di Matera a Capitale della Cultura Europea per il 2019.

A questi due strumenti di pianificazione strategica, di cui solo il secondo approvato dal consiglio comunale, si deve affiancare, per l' importante ruolo di indirizzo inerente la pianificazione in esame, anche il rapporto Svimez 2016 sull' economia del Mezzogiorno che nel "capitolo XXI. Le potenzialità di Matera 2019 e dell' industria culturale per lo sviluppo del Mezzogiorno" fornisce uno strumento efficace a supporto della pianificazione strategica della Città.

La pianificazione strategica dovrebbe interessare, oltre alla città di Matera, anche il territorio provinciale al fine di predisporre uno strumento coordinato di sviluppo economico di area vasta; per tale scopo si sta procedendo, con l' Amministrazione provinciale di Matera, alla redazione del piano strategico di area vasta.

Seguendo l'esperienza di numerose capitali europee che hanno elaborato ed approvato piani strategici con valenza da tre a cinque anni, in considerazione delle funzioni assegnate al piano strategico di definire gli obiettivi da raggiungere e dell'appuntamento del 2019 si potrebbe definire un piano strategico a breve termine (2017-2019) ed uno a medio termine (2020-2025) entro cui inserire il piano strategico di area vasta insieme all' Amministrazione provinciale.

Il piano strategico 2017-2019 ha la stessa valenza temporale del programma triennale 2017-2019 e potrà contenere azioni materiali ed immateriali che si possono così definire:

A.

Azioni materiali: Master Plan degli investimenti

Fonti di finanziamento pubbliche destinate al Comune di Matera		
Fonte di finanziamento	Importo complessivo	Stato di avanzamento
FSC 2007-2013	€ 23 400 000,00	Attuazione
Piano Città	€ 9 678 987,00	Attuazione
L-208/2015 c. 345	€ 17 000 000,00	Redazione progettazione preliminare
L-208/2015 c. 346	€ 2 000 000,00	Attuazione
L-208/2015 c. 347	€ 20 000 000,00	Redazione progettazione preliminare
Patto per la Basilicata (FSC 2014-2020)	€ 6 668 301,62	Redazione progettazione preliminare
Programma Periferie	€ 13 120 000,00	In attesa delibera CIPE
ITI Città di Matera (FESR 2014-2020)	€ 37 171 409,94	Procedura negoziale in corso
TOTALE	€ 129 038 698,56	
Fonti di finanziamento per Matera 2019 destinate ad altri soggetti pubblici		

Fonte di finanziamento	Importo complessivo	Destinatario
L.208/2015 c. 345	€ 11 000 000,00	Fondazione Matera-Basilicata 2019
Patto per la Basilicata	€ 3 731 698,38	Università degli Studi della Basilicata
Azioni di Sistema	€ 250 000,00	Invitalia
Programma Italia in classe A	€ -	Enea
TOTALE	€ 14 981 698,38	
Fonti di finanziamento PRIVATE		
Fonte di finanziamento	Importo complessivo	Oggetto intervento
Privati (alvino 2019 srl)	€ 7 000 000,00	Mulino Alvino
Privati (Pepe&Con srl)	€ 300 000,00	Mosaico Digitale
Privati (Open Fiber SpA)	€ 6 500 000,00	Banda Ultralarga
TOTALE	€ 13 800 000,00	
TOTALE		
Fonti di finanziamento pubbliche destinate al Comune di Matera	€	129 038 698,56
Fonti di finanziamento per Matera 2019 destinate ad altri soggetti pubblici	€	14 981 698,38
Fonti di finanziamento PRIVATE	€	13 800 000,00
TOTALE	€	157 820 396,94

B.**Azioni immateriali**

- Adozione delle procedure di finanza di progetto**, mediante la promozione del Partenariato Pubblico-Privato (PPP). Ad oggi il comune di Matera non ha ancora attivato alcun processo di partenariato pubblico-privato per la realizzazione di opera pubbliche o erogazione di servizi di pubblica utilità; per favorire il PPP si dovranno attivare soluzioni organizzative della struttura amministrativa al fine di snellire le procedure istruttorie ed accelerare la preparazione della documentazione da inviare al consiglio comunale che potrà, ai sensi dell' art. 183 del D.Lvo 50/2016, eventualmente dichiarare l'eventuale " pubblico interesse" della proposta pervenuta.
- Realizzazione della banda ultralarga (1000 Mb/s) sul 70 % del Territorio Comunale** a seguito della convenzione approvata con delibera di GM n. 35 del 3/2//2017 con la società Open Fiber spa; questo intervento, quantunque inserito tra le azioni materiali di cui al punto A precedente, potrebbe attivare processi di sviluppo legati a promuovere l'insediamento di grandi *players* nel settore dell' Hi Tech, in modo da poter generare un indotto ed azioni di trasferimento tecnologico verso imprese locali; dopo il completamento del Campus Universitario di via Lanera (previsione di ultimazione settembre 2017) si renderà disponibile l' immobile sito in piazza S. Rocco, (attuale sede di alcune facoltà universitarie), edificio già cablato che sarà connesso alla alta velocità entro settembre 2017.
L'edificio di S. Rocco diventerà, così, **l'Hub per la ricerca e l'innovazione tecnologica** entro cui ospitare i grandi players dell' ICT scelti a seguito di manifestazione pubblica di interesse da divulgare sui circuiti internazionali.
- Attivazione e promozione del sistema delle imprese culturali e creative connesse alle attività della Fondazione Matera-Basilicata 2019.**
Dai tre documenti di riferimento del Piano Strategico (Piano Karrer 2009, Dossier di candidatura 2014 e rapporto Svimez 2016) emergono valutazioni sintonizzate sulle importanti performance del settore turistico della città, evidenziando che un ruolo di particolare rilievo può essere svolto dall'industria culturale e creativa che favorisce l'innalzamento del livello dell' offerta turistica della Capitale della Cultura. Tale livello può ulteriormente innalzarsi se l' industria culturale e creativa si avvale di sistemi connessi all' Hi Tech che costituisce, quindi, la base irrinunciabile per la massima diffusione e qualificazione dell'offerta. Con tali premesse, anche al fine di stimolare l'attivazione dell'indotto del sistema innescato con le azioni descritte nel punto 2 precedente, si intende favorire la nascita ed il consolidamento di imprese culturali e creative, mediante finanziamenti specifici a valere anche su PO FESR 2014-2020 nell'ITI del comune di Matera e nell'Asse3 – Competitività.
- Accordo quadro con l' ENEA**

Nel gennaio 2017 il Sindaco avv. Raffaello De Ruggieri ed il presidente del ENEA dott. Federico Testa hanno firmato un "Patto d'azione" per Matera Smart City, al fine di realizzare un piano di interventi di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale in vista di Matera 2019; l' ENEA metterà a disposizione del comune competenze e soluzioni tecnico scientifiche avanzate per progetti pilota, per il trasferimento di know-how verso

le imprese ed i privati ed il supporto alla attivazione di start-up; l'obiettivo è la sperimentazione, con progetti innovativi, di integrazione tra tecnologie green, efficienza energetica, fonti rinnovabili con ICT e piattaforme "smart" di ultima generazione, per soddisfare i fabbisogni della città e ridurre costi e sprechi.

5. Progetto Smart Basilicata

Il comune di Matera è stato inserito nel progetto Smart Basilicata, già finanziato ed in fase di start-up, come beneficiario e luogo di sviluppo del progetto Smart Basilicata nella parte degli Obiettivi Realizzativi (OR) 4 e 5. La compagine dei proponenti è costituita da Tern, Enel distribuzione, Università della Basilicata, CNR, ENEA.

Con l' OR 4 si intendono sviluppare le attività di:

- Adozione di tecnologie e approcci Smart per la diffusione del turismo culturale e marketing territoriale tramite piattaforme avanzate e tecniche di Osservazione della Terra (OT)
- Adozione di sistemi sensoriali per l'interazione ambientale nell'area di Matera per informazioni turistiche e culturali
- Realizzazione di un sistema per la partecipazione attiva dei cittadini basato sul social network
- Realizzazione di un dimostratore denominato DEMOSMARTEA
- Valorizzazione turistica e studi di fattibilità per l'estensione territoriale dei risultati della ricerca in altre aree territoriali

Con l' OR 5 si intende sviluppare le attività di:

- Information Technologies per la partecipazione pubblica
- Strumenti di governance e accountability delle Smart communities

6. Progetto ArTek

ArTeK - Satellite enabled Services for Preservation and Valorization of Cultural Heritage

Il comune di Matera è stato inserito nel progetto ArTek, già finanziato ed in fase di start-up, come beneficiario delle attività di seguito specificate.

La compagine dei proponenti è costituita da ISCR-Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, CNR-IMAA Centro Nazionale delle Ricerche, STRAGO SpA, SUPERELECTRIC srl, ENAV SpA, ipTronix, Coordinatore NAIS srl.

Relativamente ai beni culturali, ArTeK si pone come uno strumento avanzato a supporto della loro salvaguardia (attraverso il costante monitoraggio), gestione (attraverso la messa in opera di meccanismi di controllo del sito) e fruizione, con particolare riferimento a quei siti che necessitano di particolari attenzioni e azioni mirate in quanto minacciati dalle contingenti situazioni ambientali, siano esse naturali e/o antropiche. La condizione di instabilità di molti beni culturali, infatti, e la necessità di prevenire l'insorgere di danni hanno reso necessaria l'ideazione di un servizio, ad oggi mancante, che offra agli organi competenti, gli strumenti adatti per un monitoraggio su larga scala in grado di valutare costantemente lo stato di conservazione e il rischio di danneggiamento/perdita di questi.

Una delle maggiori sfide riguarda, infatti, sia la salvaguardia, garantita attraverso un monitoraggio continuo, che la valutazione di specifici rischi e minacce che ne permetta la manutenzione preventiva.

Nel caso specifico per il comune di Matera ArTek svilupperà un sistema di monitoraggio del rischio strutturale di una zona dei Rioni Sassi al fine di definire una *best practice* che potrà essere adottata, nell'immediato futuro, in altri ambiti dei Sassi; in particolare si procederà, compatibilmente con la metodologia della Carta del Rischio, ad identificare i rischi specifici in termini strutturali integrando le tecnologie di rilevamento aerospaziale mediante l'uso del satellite con le tecniche di rilievo da droni.

È stata fatta specifica richiesta di integrare i rilievi con dati acquisiti sul campo con rilievi laser scanner eseguiti all'interno delle abitazioni e delle grotte dei Sassi, in modo da costruire un modello 3d che potrà individuare, con la elaborazione delle sezioni verticali ed orizzontali in automatico, i punti di criticità per spessori e degrado del materiale costituente il banco tufaceo, oltre alla individuazione di fratture che potrebbero rappresentare punti da sottoporre ad un monitoraggio continuo; la procedura potrebbe costituire una *best practice* per la ripetitività del processo su tutto il resto del territorio da sottoporre a monitoraggio con la combinazione delle tre tecniche del satellite, drone e laser scanner.

7. Protocollo di intesa con Exprivia SpA

Con delibera di GM n. 261 del 12/07/2016 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con Exprivia SpA con oggetto lo sviluppo di attività di collaborazione strategica, sia sperimentale che operativa, sui temi dell'innovazione tecnologica, in modo non esclusivo, aperto e partecipativo.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto nel febbraio 2017, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Matera assolve al suo ruolo emergente di città-territorio capace di dialogare con i territori contermini e quindi rappresentare la forza motrice di sviluppo della Basilicata e dell'intera area murgiana;
- fare di Matera un *hub* di nuova imprenditorialità rendendo la cultura e la creatività la fonte dello sviluppo economico e promuovendo una nuova cultura sociale basata su autodeterminazione e sostenibilità;
- facilitare l'insediamento di nuove imprese, soprattutto di quelle nel settore della creatività e dell'e-business, sostenere lo sviluppo di laboratori per la ricerca, l'alta formazione, l'innovazione e la creazione di impresa.

L'attività di Exprivia sarà svolta in maniera prevalente e non esaustiva sui seguenti temi:

- a) Progetto di servizi al cittadino in mobilità (informativi, di pagamento, turistici, infomobilità, sanitari, ecc.);
- b) Servizi per lo sviluppo delle imprese creative e culturali;
- c) Servizi finalizzati allo sviluppo e consolidamento di start-up innovative;
- d) Piattaforme informatiche per la Enterprise Innovation mediante l'integrazione di sistemi e soluzioni, legacy ed open source;
- e) Servizi per lo sviluppo degli ecosistemi di imprese;
- f) Open Data e Linked Open Data: creazione e fruizione dataset con servizi per l'analisi di dati e estrazione di business insight;
- g) Soluzioni per la Smart City e Smart Community;
- h) Progetto di infrastrutture tecnologiche innovative per l'erogazione di servizi ai cittadini, ai turisti, alle imprese.

In particolare le attività di Exprivia saranno finalizzate alla:

- a) Attivazione, presso l'impresa ACS, consociata di Exprivia, di un centro di competenze nel campo delle produzioni dell'industria creativa e culturale e delle tecnologie per la *smart city*
- b) Collaborazione con l'Amministrazione comunale al progetto "Centro di documentazione e biblioteca digitale della Riforma Fondiaria" da crearsi presso il borgo La Martella.

Il protocollo non presenta alcun onere a carico dell'Amministrazione comunale di Matera e la realizzazione esecutiva avverrà nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 19 e 20 del D.Lvo 50/2016.

B.

GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

Nell'anno 2017 saranno completate le procedure di espletamento della gara di evidenza pubblica per il bando di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dell'ambito 1 (comuni di Matera, Bernalda, Ferrandina, Irsina e Tricarico).

Il bando sarà pubblicato entro il primo trimestre del 2017 e la procedura completata entro il quarto trimestre del 2017.

Il nuovo contratto garantirà il raggiungimento della raccolta differenziata almeno del 65% entro pochi mesi e la riduzione della produzione dei rifiuti da trasferire in discarica.

Il bando contiene le indicazioni fornite dalle commissioni consiliari che sono state adottate in sede di delibera di consiglio comunale che ha approvato gli indirizzi di:

- Esternalizzazione integrale del "Servizio di raccolta rifiuti ed Igiene Urbana";
- Recupero del personale interno all'Ente per altri compiti quali la sorveglianza e il controllo;
- Premialità per l'utenza che meglio differenzia e conferisce le frazioni valorizzabili di rifiuti;
- Inserimento della clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, fermo restando il rispetto dei principi dell'Unione Europea e della normativa nazionale (D. Lgs. 50/2016 art. 50), ecc.;

e recepisce gli emendamenti approvati durante la discussione in consiglio comunale relativi a:

- Prevedere nel bando e nel disciplinare di gara punteggi che premino soluzioni tipologiche e tecnologiche migliorative relativamente a efficacia, percentuale minima di raccolta differenziata, costi.
- Inserire nel bando e nel disciplinare di gara il richiamo agli articoli 77 e 78 del Codice degli Appalti in merito alla commissione di gara con i componenti individuati dall'Anac e sorteggiati in seduta pubblica e nel caso si verificasse quanto previsto dall'art. 216, comma 12, inserire nel disciplinare di gara la frase: "Nel caso di applicazione dell'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 si procederà alla richiesta, all'Anac, di un elenco di esperti per procedere al sorteggio, in seduta pubblica e secondo quanto previsto dall'art. 77, comma 3, del Codice, al fine di costituire la commissione di gara".
- Realizzare un adeguato sistema di tracciabilità dei materiali riciclati che abbia come fine quello di premiare i cittadini virtuosi.
- Utilizzare un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nel ciclo di utilizzo senza nessun aggravio per l'amministrazione previo parere della Regione.
- Realizzare progetti ed iniziative volti a ridurre a monte la produzione dei rifiuti.
- Promuovere campagne di informazione ed educazione sin dalle scuole dell'infanzia, come prescritto dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006.
- Tariffazione puntuale: introdurre sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti.
- Prevedere negli atti di gara che l'impresa aggiudicatrice soggiaccia al Protocollo di Legalità sottoscritto dal Comune con la Prefettura di Matera, ferme restando tutte le verifiche previste per legge dal D.Lgs. 159/2011.
- Prevedere quali elementi premiali:
 - di introdurre gli "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento e in generale alla promozione e alla sensibilizzazione per la riduzione, il riuso ed il riciclo delle diverse frazioni;
 - di promuovere e sostenere il compostaggio domestico e di comunità in tutto il territorio comunale;
 - di evitare che i rifiuti residui vengano avviati a incenerimento.
- Prevedere la più ampia pubblicizzazione periodica delle attività collegate ai servizi a bando oltre a quelle delle quantità per tipologie dei rifiuti raccolti e del loro smaltimento.
- Prevedere che tutti i documenti di gara, prima della loro pubblicazione, dovranno essere illustrati alla commissione consiliare competente.

C. QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DIGITALI DELLA MACCHINA COMUNALE (PER UN'AGENDA DIGITALE DELLA CITTÀ DI MATERA)

La designazione a Capitale della Cultura 2019 rappresenta un momento storico di straordinaria importanza per la città di Matera, per la regione Basilicata e probabilmente per l'intero Meridione.

Uno dei temi portanti intorno ai quali è stata costruita la candidatura è proprio l'innovazione.

Un'innovazione declinata con lo slogan "*open future*" che non può vedere la Pubblica Amministrazione avulsa da questo processo di apertura e di rinnovamento.

Anzi, come spesso capita nelle realtà meno evolute economicamente, la Pubblica Amministrazione anche a Matera assume un ruolo ancora più centrale come vero driver d'innovazione per l'intero territorio.

Il Comune di Matera ha, quindi, l'opportunità di essere al centro di questo rinnovamento.

L'Amministrazione Comunale ha compreso l'importanza strategica del digitale per rivedere il funzionamento della propria macchina amministrativa allo scopo di renderla più moderna, efficiente ed appunto aperta.

Non è solo una volontà ma anche un'esigenza strategica riconosciuta come tale da un'Amministrazione che comprende la necessità di non farsi trovare impreparata dalla sfida che attende la sua comunità.

L'obiettivo di quest'attività è la realizzazione di una vera e propria **Agenda Digitale per Matera**

Si tratta di azioni che innanzitutto allineano l'Ente a quanto previsto dalla Strategia Nazionale per la Crescita Digitale e inseriscono Matera nell'ambito delle linee guida in tema di digitalizzazione previste dalla Regione Basilicata con l'ambizione di fare del Comune di Matera una *best practice* a livello locale e nazionale.

Le azioni da adottare sono:

- A. Sportello unico edilizia (sw. SUDE).** L'attuale software, acquisito alcuni anni fa, è stato mantenuto in esercizio con numerose difficoltà conseguenti alla mancata regolamentazione del rinnovo oltre il primo affidamento; tale situazione non ha garantito l'autonomia dell'ufficio. A distanza di alcuni anni la procedura è diventata obsoleta e carente di una serie di funzionalità, quali l'aggancio con il SIS. Al fine di consentire l'aggancio tra il Sude ed il SIS l'amministrazione dovrà definire, avviando un nuovo procedimento di appalto, un sistema che miri ad acquisire, nelle nuove modalità di funzionamento ed integrazione, una piattaforma efficace ed in grado di garantire i dovuti livelli di servizio (richiesti dal CAD) al cittadino, oltre che un modello organizzativo interno basato sulla qualità e acquisizione dei dati, oltre che basato sulla crescita professionale del personale interno.
- B. Aggiornamento web-gis. Ripristino funzionale del SIT (webgis) operando le seguenti attività:**
- Aggiornamento dati catastali di impianto, con proposta di up-grade (aggiornamento) semestrale secondo una specifica pianificazione del processo;
 - Aggiornamento delle coperture di PRG (strumento urbanistico comunale), della vincolistica sovracomunale e di altri enti territoriali (es. Parco Chiese Rupestri), al fine di poter produrre in automatico, l'emissione del certificato di destinazione urbanistica (CDU), definendo l'eventuale accessibilità a tale funzione da parte del cittadino/utente del servizio;
 - Sistema di consultazione integrale delle visure catastali on-line, rivenienti dagli aggiornamenti di cui al punto a);
- C. Adesione al Sistema Pubblico di Identificazione Digitale (SPID)**
Adattare gli attuali sistemi di accesso ed identificazione ai servizi alle caratteristiche richieste da SPID. L'adesione a SPID consentirà di risolvere il problema dei diversi sistemi di identificazione disponibili nei vari siti e portali dell'Ente
Con credenziali di accesso uniche, l'approccio ai servizi per i cittadini risulterà sicuramente semplificato.
- D. - Pagamenti online (PagoPA)**
Consentire il pagamento di tutti i tributi secondo le modalità previste dall'infrastruttura nazionale denominata PagoPA.
L'adesione al nodo dei Pagamenti potrà avvenire tramite l'hub regionale che l'ufficio Amministrazione Digitale della Regione Basilicata ha predisposto.
- E. -Adesione all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR)**
Il Comune di Matera aderisce all'ANPR seguendo le modalità e le scadenze previste dal progetto nazionale
- F. - Aggiornamento Sito internet**
Il Comune di Matera ha partecipato alla sperimentazione delle linee guida dei Siti Web della PA sul proprio portale istituzionale. L'obiettivo ora è completare il lavoro avviato creando una maggiore uniformità di accesso ai servizi disponibili.
Allo stesso tempo è necessario completare le informazioni presenti e garantirne l'effettivo aggiornamento. Sarebbe auspicabile l'adozione di un regolamento per la pubblicazione delle informazioni sul sito internet da condividere all'interno dell'Amministrazione.
Le azioni immediate da intraprendere saranno:
- Verifica puntuale della correttezza, dell'aggiornamento e della completezza delle informazioni attualmente contenute nel sito anche alla luce della normativa vigente.
 - Revisione della struttura informativa
 - Separazione della gestione tecnica del sito da quella dei contenuti e dei flussi comunicativi.
 - Adozione di un regolamento per la gestione del sito web.
 - Aggiornamento dei contenuti
- G. Dematerializzazione e reingegnerizzazione dei processi**
Istituzionalizzazione del principio "digital first": gli atti si formano con gli strumenti digitali e durante il loro intero ciclo di vita vengono gestiti con gli stessi strumenti.
Le normative attuali prevedono ormai da settembre 2016 l'obbligo per le PA di gestire in maniera informatica i propri documenti in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
Come richiesto dalla nuova versione del CAD, le Amministrazioni provvedono alla riorganizzazione strutturale e gestionale tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
In questo senso potrà essere avviata un'azione di reingegnerizzazione dei processi .
- H. - Open Data**
Obiettivo dell'azione nell'ambito degli "open data" potrebbe essere la rivitalizzare del portale comunale provvedendo agli aggiornamenti dei dati attualmente presenti, automatizzando la pubblicazione dei dataset e

aumentandone la significatività. L'attività potrebbe vedere il coinvolgimento di una community che faccia da stimolo e solleciti l'apertura e l'utilizzo dei dati dell'Amministrazione Comunale.

I. - Wi-Fi negli Edifici Comunali e nei principali luoghi pubblici della città

Dotare di wi-fi gli edifici pubblici rientra nella Strategia Nazionale per la Crescita Digitale. In una città come Matera, l'obiettivo potrebbe essere più ambizioso portando connettività wi-fi anche i principali luoghi di interesse della città. Le applicazioni, in particolare quelle destinate ai turisti, potrebbero essere molteplici. Quest'azione sarà certamente attuabile al termine del cablaggio del 70% del territorio comunale che la Open Fiber SpA si è impegnata a realizzare e di cui si è esplicitato nelle azioni immateriali di cui in precedenza

J. - Digital Security e Razionalizzazione Data Center

L'attuale server farm non è adeguata per la gestione delle problematiche di sicurezza (fisica innanzitutto).

In un momento in cui a livello regionale e nazionale si lavora per razionalizzare le server farm della PA, non avrebbe comunque senso investire nel potenziamento dell'infrastruttura attuale.

Una soluzione ottimale potrebbe essere quella di posizionare gli apparati comunali nella server farm regionale per la loro fruizione da remoto.

Andrebbe quindi verificata con i competenti uffici regionali un'ipotesi di migrazione verso la server farm regionale definendo congiuntamente le opportune garanzie di disponibilità del servizio.

Indipendentemente dalla collocazione della server farm, è assolutamente urgente provvedere alla pianificazione delle attività relative al disaster recovery ed alla continuità operativa.

Allo stesso tempo va concordato con i fornitori per l'adozione obbligatoria di standard aperti per le banche dati esistenti (o qualora necessario la relativa migrazione).

Per tutti i software in dotazione saranno richiesti codice sorgenti e documentazione di supporto.

K. - Turismo Digitale

In vista del 2019, preparazione di un nuovo portale web in cui proporre in maniera integrata l'offerta turistica per i visitatori. Allo stesso tempo potrebbero essere realizzate applicazioni di realtà aumentata.

L. - "Matera Login"

Parafrasando il concetto di "Italia Login", si potrebbe realizzare un'APP che consenta al cittadino ed al turista l'accesso tramite smartphone ai servizi della città.

M. - Competenze Digitali

Avvio di un ciclo di formazione per i dipendenti dell'Ente.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

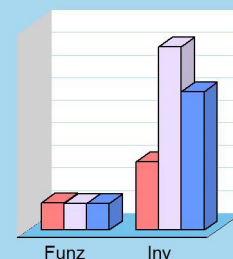
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.038.740,32	5.853.640,32	5.848.540,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.038.740,32	5.853.640,32	5.848.540,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.118.694,58	40.630.771,16	30.600.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.118.694,58	40.630.771,16	30.600.000,00
Totale		21.157.434,90	46.484.411,48	36.448.540,32

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

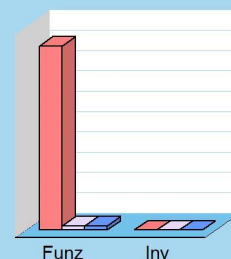
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	452.456,52	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		452.456,52	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		452.456,52	10.000,00	10.000,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

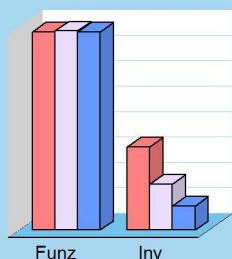
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.795.572,65	7.835.133,32	7.807.133,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.795.572,65	7.835.133,32	7.807.133,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.266.479,14	1.800.000,00	950.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.266.479,14	1.800.000,00	950.000,00
Totale		11.062.051,79	9.635.133,32	8.757.133,32

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

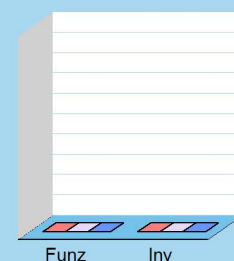
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

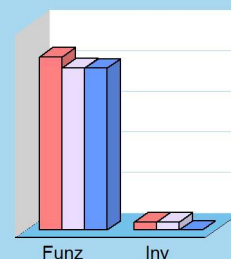
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	212.626,01	199.626,01	199.126,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		212.626,01	199.626,01	199.126,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.066,32	10.066,32	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.066,32	10.066,32	0,00
Totale		222.692,33	209.692,33	199.126,01

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

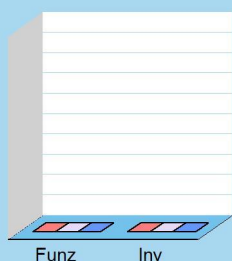
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

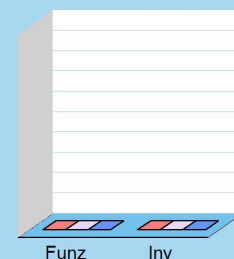
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

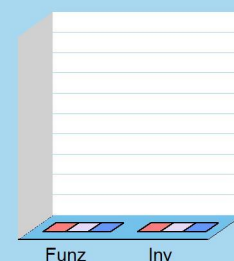
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

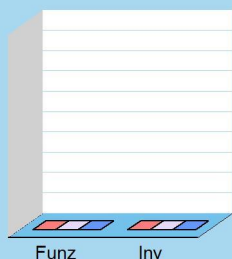
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

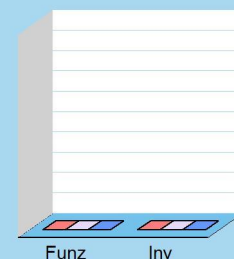
L'acquisito ruolo di Capitale Europea della Cultura per il 2019 comporta un impegno di Matera nella gestione del suo ruolo di città internazionale, che si declina in azioni istituzionali a sostegno del sistema culturale e creativo, del sistema produttivo, del sistema della ricerca e della formazione. In tale ruolo, l'Amministrazione promuoverà e rafforzerà rapporti istituzionali con amministrazioni e con attori pubblici e privati, svolgendo un ruolo di catalizzatore e facilitatore di processi di sviluppo del territorio anche con progetti mirati in vari settori strategici.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

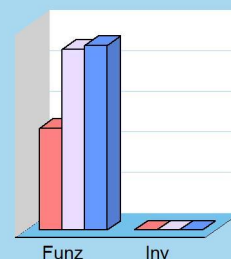
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.253.592,75	2.223.044,23	2.268.943,73
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.253.592,75	2.223.044,23	2.268.943,73
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.253.592,75	2.223.044,23	2.268.943,73

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

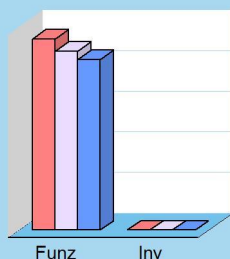
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	2.350.000,00	2.200.000,00	2.100.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.350.000,00	2.200.000,00	2.100.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.350.000,00	2.200.000,00	2.100.000,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

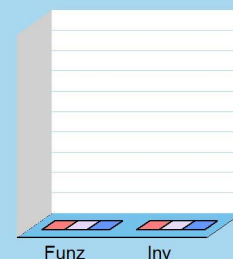
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



COMMENTO

La Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 27 gennaio 2017, che di seguito integralmente si riporta, ha deliberato la Programmazione triennale del fabbisogno di personale ed il piano occupazionale anno 2017:

"Premesso che:

con delibera di G.C. n. 140 del 27 aprile 2016 è stata approvata la "programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018" che prevede per l'anno 2016, l'assunzione di n. 27 unità di personale a tempo pieno e determinato, dando atto del rispetto dei limiti di spesa previsti in materia e della copertura della spesa mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dallo Stato ai sensi dell'art. 1, commi 346 e 347 della legge n. 208/2015; i commi 346 e 347 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 recitano:

346. Al fine di governare e di gestire il ruolo di "Capitale Europea della Cultura" riconosciuto per il 2019, al Comune di Matera non si applicano, fino al 31.12.2019, le norme di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, con forme contrattuali flessibili, di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 31.07.2010, n. 122 e ss.mm., nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dell'evento. Le spese di cui al presente comma non concorrono alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296 e successive modificazioni. Per garantire l'obiettivo di cui al presente comma, in favore del Comune di Matera è autorizzata la spesa di € 500.000 annui per gli anni dal 2016 al 2019;
347. Per consentire il completamento del restauro urbanistico ambientale dei Rioni Sassi e del prospiciente altopiano murgico di Matera, in esecuzione degli articoli 5 e 13 della legge 11.11.1986, n. 771, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 e 2019;

dopo una interlocuzione con l'IGOP del MEF, è emersa l'esigenza di chiarire a livello legislativo che la deroga alle norme in materia di riduzione della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296 e ss.mm., nonché al rispetto delle norme limitative delle assunzioni di personale, con forme contrattuali flessibili, di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 31.07.2010, n. 122 e ss.mm., debbano essere applicate anche alle assunzioni ai sensi del predetto comma 347;

il comma 445 dell'art.1 della legge 232/2016 ha disposto quanto segue: *"All'articolo 1, comma 347, della legge 28 dicembre 2015, n.208, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Alle spese relative al personale assunto con contratto a tempo determinato ai fini dell'attuazione del presente comma, fermo restando il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti territoriali, fino al 31 dicembre 2019 non si applicano i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale».*

Preso atto che:

con delibera di G.C. n. 245 del 06.07.2016 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e integrazione piano occupazionale stralcio anno 2016 dando atto del finanziamento previsto nei predetti commi 346 e 347 della legge n.2018 del 28

2
Dicembre 2015 per le assunzioni a tempo determinato in occasione dell'evento di Matera quale Capitale Europea della Cultura nel 2019;

con delibera di G.C. n. 333 del 28.09.2016 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 ed ulteriore integrazione piano occupazionale stralcio anno 2016;

Visto che:

con delibera di G.C. n. 154 del 12.05.2016 sono stati forniti al Segretario Generale indirizzi per l'assunzione di n.27 unità di personale fino al 31.01.2017 e comunque per il periodo strettamente necessario a dotarsi di proprie graduatorie mediante utilizzo di graduatorie a tempo indeterminato presso i Comuni della Regione Basilicata;

con il medesimo atto si è delegato il Segretario Generale ad individuare la graduatoria da cui attingere privilegiando in caso di più graduatorie con lo stesso profilo, quella più vetusta, previo colloquio finalizzato alla verifica della rispondenza della idoneità, già acquisita negli Enti titolari della graduatoria, rispetto alle esigenze di questo Ente;

con successiva delibera di G.C. n.419 del 29 Novembre 2016 è stata approvata la "programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 ed ulteriore successiva integrazione del piano occupazionale stralcio 2016" con la quale, considerata la carenza di personale e la disponibilità finanziaria a valere sui fondi della legge di stabilità effettuabili ai sensi del comma 346 dell'art.1 della legge n. 208/2015, si deliberava, tra l'altro, di integrare l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato fino al 31.01.2017 attingendo dalle graduatorie a tempo indeterminato presso i Comuni della Regione Basilicata dando priorità a quelle più vetuste anche fino ad allora pervenute all'Ente;

con atto n. 265 del 20.7.2016 la Giunta Comunale ha deliberato di procedere alle assunzioni a tempo determinato e pieno mediante il Foromez con le modalità di adesione al progetto RIPAM; con riferimento al progetto Ripam, nonostante ripetuti solleciti formalizzati con apposite note

scritte di cui, da ultimo, la nota prot. n.0901/2017 del 5.1.2017, non è intervenuta a tutt'oggi la sottoscrizione della convenzione da parte del Formez;
al fine di evitare il dilatarsi dei tempi delle procedure occorrenti per l'assunzione delle 27 unità di personale a tempo pieno e determinato, il Sindaco ha ritenuto formalmente di non dare più corso alla collaborazione con il Formez e con nota prot. n.3/Gab del 3.1.2017 ha chiesto alla scrivente di individuare tempestivamente soluzioni alternative;
con delibera di G.C. n.11 del 21.1.2017 si è proceduto a revocare la delibera di G.C. n.342 del 5.10.2016 relativa alla delega alla Commissione Interministeriale Ripam per la gestione della selezione di complessive 27 unità di personale a tempo pieno e determinato ai sensi dei commi 346 e 347 dell'art. 1 della legge 208/2015;
con il medesimo atto deliberativo si è dato mandato al Segretario Generale di avviare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, le procedure ritenute più idonee per la individuazione di altro soggetto giuridico in possesso delle competenze necessarie alla selezione delle predette 27 unità di personale nel più breve tempo possibile;

3

l'Amministrazione, nelle more della conclusione delle predette procedure assunzionali, considerata la persistente carenza di personale e la disponibilità finanziaria a valere sui predetti fondi della legge di stabilità effettuabili ai sensi dei commi 346 e 347 dell'art.1 della legge n. 208/2015, ha rappresentato alla scrivente la necessità di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato in essere per due mesi e fino al 31 marzo 2017, nonchè di integrare le assunzioni fino alla medesima data, attingendo dalle graduatorie a tempo indeterminato presso i Comuni della Regione Basilicata dando priorità a quelle più vetuste anche fino ad oggi pervenute all'Ente;

con delibera di G.C. n.12 del 21.1.2017 è stata approvata l'autorizzazione relativa all'anticipazione dei fondi di cui all'art.1, comma 346 legge n.208/2015 per consentire il pagamento delle competenze stipendiali del mese di gennaio 2017 al personale interessato nelle more dell'accredito della somma di € 500.000,00 assegnata al Comune di Matera per l'annualità 2017 da parte del Governo ai sensi del predetto comma 346;

l'Amministrazione, ha rappresentato altresì alla scrivente la necessità di procedere alla assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.1 Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie;

l'Amministrazione, inoltre, considerata l'attuale carenza di personale e quella in vista del flusso dei pensionamenti massivi previsto sia nel corrente anno che nel prossimo, ha rappresentato alla scrivente la impellente necessità di procedere alla assunzione di n.1 Specialista Servizi Tecnici cat.D1 e di n.1 Collaboratore Servizi Amministrativi cat. B1 a tempo pieno e indeterminato mediante procedura di mobilità ex art.30 comma 1 D.lgs 165/2001 previo scorrimento delle graduatorie proprie a tempo pieno e indeterminato per i medesimi profili professionali e categorie giuridiche ai sensi del medesimo art.30 comma 1 D.lgs 165/2001; la spesa delle predette assunzioni a tempo indeterminato concorre alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii. ed è stata prevista nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;

Tutto ciò premesso, si propone l'assunzione del relativo provvedimento di approvazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Maria Angela ETTORRE

LA GIUNTA

Lette le premesse innanzi riportate;

Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

Visto l'art.107 e 109 del T.U.E.L. approvato col D.lvo 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art.17 del D.lvo n. 165/2001;

Visto l'art.7 comma 2bis del D.L. n.192 del 31 Dicembre 2014;

4

Vista la legge n. 208 del 28 Dicembre 2015, con particolare riferimento ai commi 346 e 347;

Visto il comma 445 dell'art. 1 della legge 232/2016;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e succ. mm.ii.;

Vista l'attestazione Prot n.004953 del 25.01.2017 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

1. contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2017 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;

2. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

3. che allo stato delle informazioni in possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno;

4. attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n.66/2014) a firma del dott. G. Riccardi, responsabile del CED;

5. incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2017;

Vista la delibera di G.C. n.450 del 30.12.2015 relativa alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;

Vista la delibera di G.C. n.42 del 23.02.2016 relativa all'approvazione del piano della azioni

positive;

Vista la delibera di G.C. n.140 del 27.04.2016 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e del piano occupazionale anno 2016;

Vista la delibera di G.C. n.245 del 06.07.2016 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 e integrazione piano occupazionale stralcio anno 2016;

Vista la delibera di G.C. n.282 del 9.8.2016 relativa all'approvazione del piano della performance 2016-2018;

Vista la delibera di G.C. n.333 del 28.09.2016 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 ed ulteriore integrazione piano occupazionale stralcio anno 2016;

Vista la delibera di G.C. n.419 del 29.11.2016 relativa alla approvazione del fabbisogno di personale 2016-2018 ed ulteriore successiva integrazione del piano occupazionale stralcio 2016;

5

Vista la delibera di G.C. n.12 del 21.1.2017 con cui è stata approvata l'autorizzazione relativa all'anticipazione dei fondi di cui all'art.1, comma 346 legge n.208/2015 per consentire il pagamento delle competenze stipendiali del mese di gennaio 2017 al personale interessato nelle more dell'accredito della somma di € 500.000,00 assegnata al Comune di Matera per l'annualità 2017 da parte del Governo ai sensi del predetto comma 346;

Vista la delibera di G.C. n.11 del 21.1.2017 con cui s'è proceduto a revocare la delibera di G.C. n.342 del 5.10.2016 relativa alla delega alla Commissione Interministeriale Ripam per la gestione della selezione di complessive 27 unità di personale a tempo pieno e determinato ai sensi dei commi 346 e 347 dell'art. 1 della legge 208/2015;

Vista la delibera di G.C. n. 13 del 27.01.2017 relativa alla verifica di non eccedenza di personale;

Rilevato che la programmazione di fabbisogno di personale è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto all'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e succ. mm.ii.;

Precisato che il programma di assunzioni a tempo determinato è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché delle eventuali ulteriori esigenze dell'Ente;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000, allegati alla presente;

CON voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati, nel rispetto dei limiti di spesa e assunzionali stabiliti dalla normativa vigente:

1. Approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 ed il piano occupazionale anno 2017 come da prospetto di seguito riportato:

Piano Triennale delle Assunzioni 2017 – 2019

ANNO 2017 –Assunzioni a tempo

determinato – comma 346 Cat. B Cat. C Cat. D DIRIGENTE

Procedura selettiva previo avviso
pubblico/utilizzo graduatorie idonei
n.13 agenti polizia

municipale
n.5 specialisti
servizi

amministrativi
Procedura selettiva previo avviso
pubblico/utilizzo graduatorie idonei
n.4 specialisti
servizi tecnici

6

Procedura selettiva previo avviso
pubblico/utilizzo graduatorie idonei n.1 psicologo
Procedura mediante richiesta Centro
per l'Impiego

n.3
collaboratori
servizi tecnici

ANNO 2017 - Assunzioni a tempo

determinato – comma 347 Cat. B Cat. C Cat. D DIRIGENTE

Procedura selettiva previo avviso
pubblico/utilizzo graduatorie idonei
n.1 assistente

servizi
amministrativo
n.1 specialista
servizi

amministrativi
Procedura selettiva previo avviso
pubblico/utilizzo graduatorie idonei

n.8 assistenti
servizi tecnici
n.4 specialista
servizi tecnici

ANNO 2017 - Assunzioni a tempo indeterminato Cat. B Cat. C Cat. D DIRIGENTE

Concorso pubblico previa procedura
assunzionale ai sensi della normativa
vigente

n.1 Dirigente
Settore Risorse
Economiche e
Finanziarie

Procedura di mobilità secondo
quanto previsto dal comma 424,
art.1, L.190/2014 e comma 2bis art.7
D.L. 192/2014 già avviata nel 2016
n.1 specialista

servizi
amministrativi (D1)
Procedura di mobilità previo
scorrimento graduatorie proprie a
tempo indeterminato ai sensi ex
art.30 comma 1 D.lgs 165/2001

n.1 specialista
servizi tecnici (D1)
Procedura di mobilità previo
scorrimento graduatorie proprie a
tempo indeterminato ai sensi ex
art.30 comma 1 D.lgs 165/2001

n.1
collaboratore
servizi

amministrativi
(B1)
Concorso pubblico previa procedura
assunzionale ai sensi della normativa
vigente già avviata nel 2016

n.1 specialista
servizi
amministrativi (D1)
Concorso pubblico previa procedura
assunzionale ai sensi della normativa
vigente già avviata nel 2016

n.1 assistente
servizi tecnici
(perito
termotecnico) (C1)

ANNO 2017 - Assunzioni a tempo determinato – comma 346

Procedura selettiva previo avviso
pubblico

n.4 agenti polizia
municipale
n.5 specialisti

servizi
amministrativi
Procedura selettiva previo avviso
pubblico

n.4 specialisti
servizi tecnici

ANNO 2017 - Assunzioni a tempo determinato – comma 347

Procedura selettiva previo avviso
pubblico

n.1 assistente
servizi
amministrativo
n.1 specialista
servizi
amministrativi

Procedura selettiva previo avviso pubblico
n.8 assistenti
servizi tecnici
n.4 specialista
servizi tecnici

Cat. B Cat. C Cat. D DIRIGENTE

7

ANNO 2018

Procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente
n.1 assistente
servizi tecnici

ANNO 2019 Cat. B Cat. C Cat. D DIRIGENTE

Procedura assunzionale ai sensi della normativa vigente
n.1 assistente
servizi tecnici

2. Darsi atto che le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate ai sensi della vigente normativa finanziario-contabile, nel rispetto della vigente normativa in tema assunzionale e di quanto previsto ai commi 346 e 347 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 nonché di quanto previsto al comma 445 dell'art.1 della legge 232/2016;

3. Darsi atto che le predette spese di cui ai commi 346 e 347, non concorrono alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.;

4. Darsi atto della delibera di G.C. n.12 del 21.1.2017 con cui è stata approvata l'autorizzazione relativa all'anticipazione dei fondi di cui all'art.1, comma 346 legge n.208/2015 per consentire il pagamento delle competenze stipendiali del mese di gennaio 2017 al personale interessato nelle more dell'accredito della somma di € 500.000,00 assegnata al Comune di Matera per l'annualità 2017 da parte del Governo ai sensi del predetto comma 346;

5. Darsi atto della delibera di G.C. n.11 del 21.1.2017 con cui s'è proceduto a revocare la delibera di G.C. n.342 del 5.10.2016 relativa alla delega alla Commissione Interministeriale Ripam per la gestione della selezione di complessive 27 unità di personale a tempo pieno e determinato ai sensi dei commi 346 e 347 dell'art. 1 della legge 208/2015;

6. Darsi atto, nelle more della conclusione delle predette procedure assunzionali, considerata la persistente carenza di personale e la disponibilità finanziaria a valere sui predetti fondi della legge di stabilità effettuabili ai sensi dei commi 346 e 347 dell'art.1 della legge n. 208/2015, di prorogare i contratti a tempo determinato in essere per due mesi e fino al 31 marzo 2017, nonché di integrare le assunzioni fino alla medesima data, attingendo dalle graduatorie a tempo indeterminato presso i Comuni della Regione Basilicata dando priorità a quelle più vetuste anche fino ad oggi pervenute all'Ente;

7. Darsi atto che le annualità 2018 e 2019 hanno valore meramente programmatico di massima e che per la puntuale esecuzione si devono approvare le singole annualità;

8. Darsi atto dell'attestazione Prot n.004953 del 25.01.2017 del Dirigente del Settore Finanziario relativamente a quanto di seguito specificato:

8

1. contenimento della spesa di personale dell'esercizio finanziario 2017 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2011-2013 in applicazione del comma 557 della legge n.296/2006 e s.m.i., alla luce di quanto disposto dal MEF – RGS – Prot. n. 73024 del 16.09.2014;

2. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

3. che allo stato delle informazioni in possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno;

4. attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n.66/2014) a firma del dott. G. Ricardi, responsabile del CED;

5. incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente dell'anno 2017

9. Darsi atto che la spesa per le assunzioni a tempo indeterminato è prevista nel bilancio di previsione 2017 e concorre alla definizione dell'ammontare della riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii.;

10. Darsi atto che la Funzione Pubblica con nota n.42335 dell'11.8.2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;

11. Darsi atto che le assunzioni a tempo determinato di cui al comma 346, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dell'evento di Matera quale *Capitale Europea della Cultura nel 2019*, potranno essere effettuate in deroga alle limitazioni previste dall'art.9, comma 28 del DL n.78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e succ. mm.ii.;

12. Darsi atto che ai sensi di quanto disposto dal comma 445 dell'art.1 della legge 232/2016,

anche le assunzioni a tempo determinato di cui al comma 347, potranno essere effettuate in deroga alle limitazioni previste dall'art.9, comma 28 del DL n.78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e succ. mm.ii.;

13. Dare mandato al Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie di provvedere alla trasmissione con modalità telematiche alla ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3.2017 (legge 232/2016);

14. Dare mandato al Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie di provvedere all'invio dei dati relativi all'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L.113/2016);

9

15. Darsi atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nel rispetto della normativa vigente;

16. Darsi atto che si procederà all'informativa alle OO.SS;

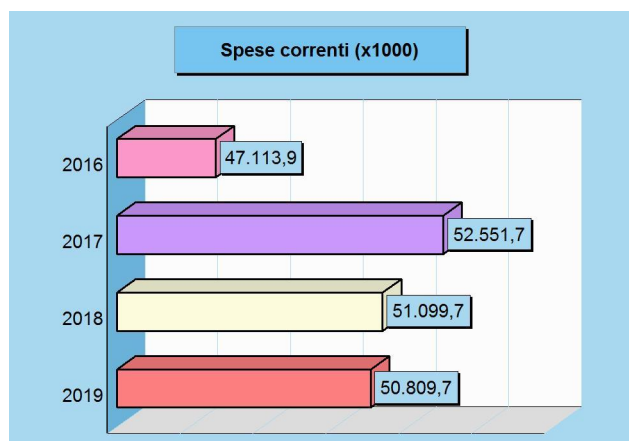
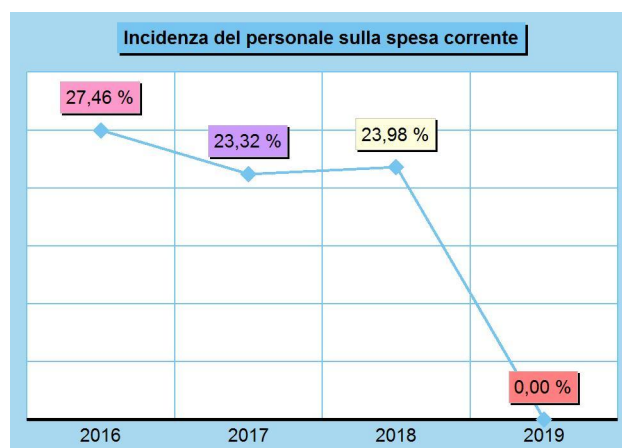
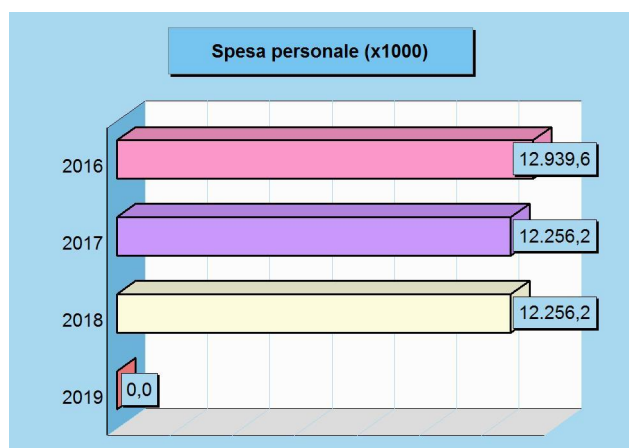
17. Dare mandato al Segretario Generale di porre in essere tutti gli atti consequenziali al presente atto deliberativo;

18. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	420	420	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	331	331	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	331	331	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	12.939.559,74	12.256.202,71	12.256.202,71	0,00
Spesa corrente	47.113.943,97	52.551.703,42	51.099.655,46	50.809.654,96

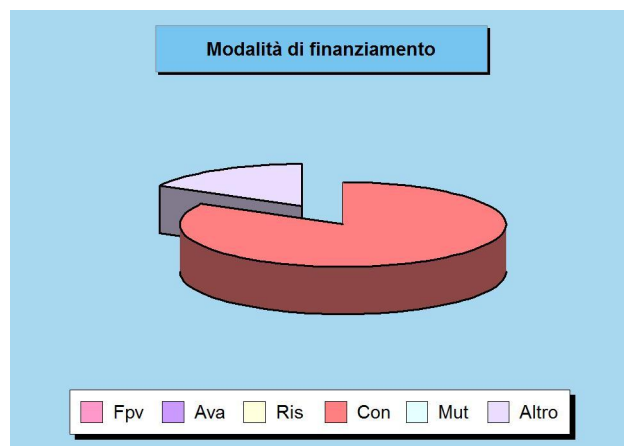
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	22.098.758,86
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	4.494.970,45
Totale	26.593.729,31



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Manutenzione straordinaria immobili comunali	400.000,00	800.000,00	800.000,00
Interventi di somma urgenza al patrimonio comunale	0,00	400.000,00	400.000,00
Affidamento incarichi per progettazione	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Costruzione loculi, cippi e cappelle	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Manutenzione cimiteri	300.000,00	200.000,00	200.000,00
Adeguamento sismico degli Istituti scolastici	0,00	6.500.000,00	8.750.000,00
Demolizione e ricostruzione scuola media Torraca	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria piani viabili	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi urgenti e di somma urgenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Abbattim. barriere architettoniche edifici pubblici	0,00	150.000,00	0,00
Manutenzione impianti pubblica illuminazione	250.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Palazzo di città	300.000,00	1.000.000,00	0,00
Interventi di manutenzione Palazzo Prefettura	100.000,00	0,00	0,00
Interventi manutenzione Rione Sassi	100.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione Chiesa San Domenico e vani pref	200.000,00	0,00	0,00
Accantonamento ex articolo 12 DPR 207/2010	100.000,00	0,00	0,00
Potenziamento rete stradale Via Colangiuli	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione strade Via Gattini	0,00	300.000,00	0,00
Quota oneri di urbanizzazione destinati al culto	50.000,00	0,00	0,00
Manutenzione viabilità rurale	0,00	200.000,00	200.000,00
Riqualificazione impianti sportivi	0,00	1.560.000,00	440.000,00
Riqualificazione area via Bruno Buozzi	100.000,00	0,00	0,00
Ampliamento impianto pubblica illuminazione	100.000,00	0,00	0,00
Cripta del Peccato originale-Manutenz. viabilità	100.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione urbana via Morelli	0,00	160.000,00	0,00
Estendimento rete gas	80.000,00	0,00	0,00
Acquistoarredi e attrezzature informatiche	30.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione marciapiede Via Salvemini	0,00	150.000,00	0,00

Riqualificazione strade e marciapiedi Piccianello	0,00	500.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi San Pardo	0,00	400.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi Via Lanera	0,00	250.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi Via Paradiso	0,00	300.000,00	0,00
Riqualificazione strade e marciapiedi rione Agna	0,00	400.000,00	0,00
Costruzione parcheggio Via Gramsci	0,00	2.400.000,00	0,00
Completamento Ipogei Piazza Vittorio Veneto	960.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione fabbrica del carro	680.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione asilo nido Via Gramsci	569.352,80	0,00	0,00
Riqualificazione circuito urbano chiese rupestri	850.000,00	0,00	0,00
Sistema integrato accessibilità pedonale rioni Sassi	1.300.000,00	400.000,00	0,00
Museo demioantropologico	1.242.000,00	390.000,00	0,00
Potenziamento e riqualificazione metropolitana	2.200.000,00	1.500.000,00	0,00
Lavori mitigazione rischio idrogeologico V. Italia	0,00	800.000,00	0,00
Trattamento piattaforma RSU La Martella	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione rete contenitori culturali	4.236.730,90	1.100.000,00	0,00
Area camper Via Nino Rota	300.000,00	100.000,00	0,00
Abbattimento barriere architettoniche dei privati	200.000,00	0,00	0,00
Ripristino e sistem. Centro Dir. Aia del Cavallo	0,00	2.000.000,00	0,00
Realizzazione tangenziale Ovest 2° e 3° lotto	0,00	10.000.000,00	9.000.000,00
Piattaforma RSU la Martella bonifica 3 e 4 bacino	0,00	0,00	1.100.000,00
Piattaforma RSU La Martella adegu. e raz. impianti	377.907,46	6.350.000,00	0,00
Riqualificazione asse di Via Lanera	400.000,00	800.000,00	0,00
Piattaforma RSU Bonifica 1 e 2 bacino discarica	0,00	650.000,00	0,00
Riqualificazione strada monumentale Via San Vito	300.000,00	300.000,00	0,00
Sistema urbano di videocontrollo e sorveglianza	250.000,00	250.000,00	0,00
Disinquinamento Torrente Gravina	0,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Realizzazione area campers contrada LePiane	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento plesso scolastico Via Bramante	0,00	1.350.000,00	1.000.000,00
Restauro Palazzo del Sedile	200.000,00	400.000,00	0,00
Recupero e razionaliz. immobili edil. residenziale	0,00	373.280,00	1.000.000,00
Rigenerazione urbana quartiere San Giacomo	0,00	2.000.000,00	0,00
Interventi manutenzione rioni Sassi	0,00	0,00	0,00
Ammodernamento impianto p.i. nei rioni Sassi	0,00	200.000,00	0,00
Ristr. complesso del Casale Per Open Design School	600.000,00	1.200.000,00	400.000,00
Demolizione e ricostruzione scuola media Torraca	0,00	5.000.000,00	0,00
Prolungamento linea ferroviaria Matera Ospedale	0,00	0,00	13.000.000,00
Parco della Storia dell'uomo "Civiltà Contadina"	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Parco della Storia dell'uomo "Città dello Spazio"	0,00	750.000,00	750.000,00
I guerrieri di Matera	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Cava del Sole sistemazione pertinenze	300.000,00	200.000,00	0,00
Parco della Storia dell'Uomo "Preistoria"	0,00	500.000,00	500.000,00
Parco della Storia dell'uomo "Civiltà Rupestre"	0,00	1.000.000,00	2.500.000,00
Interventi nei rioni Sassi	550.000,00	100.000,00	0,00
I luoghi del Silenzio	0,00	500.000,00	500.000,00
Primi interventi potenziam. acque bianche Manzoni	0,00	250.000,00	0,00
Acquisto mezzi per settore manutenzione urbana	50.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione diurno piazza Matteotti	300.000,00	0,00	0,00
Progetto valorizzazione Balena Fossile S. Giuliano	0,00	200.000,00	0,00
Ristrutturazione biblioteca Via Spine Bianche	240.000,00	240.000,00	0,00
Ristrutturazione Palazzetto Sport Via Vena	250.000,00	150.000,00	0,00
Fornitura attrezzature sportive Borgo Lamartella	99.833,31	0,00	0,00
Riqualific. piazza Visitazione e Stazione Centrale	0,00	11.000.000,00	0,00
Bonifica discarica di San Vito	0,00	0,00	4.000.000,00
Riqualificazione aree verdi e spazi pubblici	260.000,00	260.000,00	0,00
Restauro Castello Tramontano	289.620,14	0,00	0,00
Completo. Auditorium e riqualif. Ipogei S.Francesco	396.486,36	0,00	0,00
Riqualificazione scuola elem. Borgo LaMartella	923.397,50	0,00	0,00
Riqualificazione campo scuola	340.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione urbana quartieri e centro storico	1.648.400,39	0,00	0,00
Metanizzazione borgo Picciano A	120.030,00	0,00	0,00
Completamento PArchi IV Novembre e Macamarda	425.000,00	0,00	0,00
Cinta muraria medievale rioni Sassi	450.000,00	100.000,00	0,00
Riqualificazione Belvedere Santa Lucia ed Agata	350.000,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione aree adiacenti Via D'addozio	250.000,00	0,00	0,00
Piano delle periferie	0,00	7.850.000,00	4.000.000,00
Piano di lottizzazione Quadrifoglio Via Colangiuli	140.000,00	0,00	0,00

Variante viabilità interna P.di L. Aquarium	200.000,00	0,00	0,00
Edilizia sperimentale Borgo La MArtella	484.970,45	0,00	0,00
Totale	26.593.729,31	85.283.280,00	60.690.000,00

COMMENTO

La giunta comunale, con deliberazione n. 429 del 1° dicembre 2017, ha adottato lo schema del Programma Triennale 2017-2019 e l'Elenco Annuale 2017 dei Lavori Pubblici come segue:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Matera

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Totale

Tipologia

(4)

Categoria

(4)

Descrizione intervento

Primo Anno Secondo Anno Terzo Anno S/N (6) Tipologia (7)

Codice ISTAT (3) Stima dei costi del programma Apporto di capitale privato

Reg. Com. Importo

Cessione

Immobili

Cod. Int. Amm. ne

(2)

N. progr. (1)

Prov.

Priorità

(5)

Codice NUTS

(3)

400.000,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED OPERE DI

COMPLETAMENTO DEGLI IMMOBILI COMUNALI

1 017 077 014 06 A05/09 1 800.000,00 800.000,00 2.000.000,00 N 0,00

400.000,00

OPERE DI URBANIZZAZIONE - INTERVENTI URGENTI E DI SOMMA

URGENZA

2 017 077 014 06 A05/09 1 800.000,00 800.000,00 2.000.000,00 N 0,00

400.000,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ANCHE

STRUTTURALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA

ELEMENTARE DI VIA NITTI - SERRA VENERDI' - 1° STRALCIO

3 017 077 014 04 A05/08 1 0,00 0,00 400.000,00 N 0,00

300.000,00

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI DELLA CITTA' E

DEI BORGHİ

4 017 077 014 06 A01/01 1 300.000,00 300.000,00 900.000,00 N 0,00

140.000,00

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "QUADRIFOGLIO" - POTENZIAMENTO

RETE STRADALE VIA COLANGIULI

5 017 077 014 01 A01/01 2 0,00 0,00 140.000,00 N 0,00

250.000,00

MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANCHE

AI FINI DELL'OTTIMIZZAZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

6 017 077 014 06 A06/90 1 0,00 0,00 250.000,00 N 0,00

250.000,00

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA

ILLUMINAZIONE IN VARIE ZONE DELLA CITTA' E DEI BORGHİ

7 017 077 014 07 A06/90 1 0,00 0,00 250.000,00 N 0,00

300.000,00

PALAZZO DI CITTA' - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED

ADEGUAMENTO NORMATIVO

8 017 077 014 06 A05/33 2 1.000.000,00 0,00 1.300.000,00 N 0,00

9 017 077 014 06 A05/33 PALAZZO DELLA PREFETTURA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE 2 100.000,00 0,00 0,00

100.000,00 N 0,00

600.000,00

LEGGE N° 166/2002 LAVORI DI RESTAURO DEL PALAZZO DEL

SEDILE

10 017 077 014 05 A02/11 2 0,00 0,00 600.000,00 N 0,00

750.000,00

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - COSTRUZIONE

LOCULI

11 017 077 014 01 A05/30 1 750.000,00 750.000,00 2.250.000,00 N 0,00

300.000,00

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE -

MANUTENZIONE DEI CIMITERI

12 017 077 014 06 A05/30 1 200.000,00 200.000,00 700.000,00 N 0,00

13 017 077 014 06 A02/11 INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEI RIONI SASSI 1 100.000,00 0,00 0,00 100.000,00 N 0,00

307.000,00

FONDI LEGGE 388/2000 + ALTRI - RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA

IN VIA BRUNO BUOZZI - RIONI SASSI - CON REALIZZAZIONE DI

UN PARCHEGGIO

14 017 077 014 03 A02/11 1 0,00 0,00 307.000,00 N 0,00

375.000,00

LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN VIA CALATA

RIDOLA - RIONI SASSI -

15 017 077 014 03 A02/11 1 0,00 0,00 375.000,00 N 0,00

467.400,00

LEGGE 179/92 - RIONI SASSI URBANIZZAZIONI DEI COMPARTI CF-

G- H

16 017 077 014 03 A02/11 1 0,00 0,00 467.400,00 N 0,00

1.892.051,87

PIANO NAZIONALE PER LE CITTA' - RIFUNZIONALIZZAZIONE

TEATRO - BIBLIOTECA - BORGO LA MARTELLA

17 017 077 014 03 A05/09 1 0,00 0,00 1.892.051,87 N 0,00

150.000,00

LAVORI DI REALIZZAZIONE, RIFACIMENTO E MANUTENZIONE

DELLA SEGNALETICA STRADALE

18 017 077 014 06 A01/01 3 0,00 0,00 150.000,00 N 0,00

480.000,00

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI

INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL

PATRIMONIO - MATERA 2019 - RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA

VIA SPINE BIANCHE -

19 017 077 014 04 A05/08 1 0,00 0,00 480.000,00 N 0,00

500.000,00

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI

INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL

PATRIMONIO - MATERA 2019 - SISTEMA URBANO DI

VIDEOSORVEGLIANZA

20 017 077 014 01 A06/90 1 0,00 0,00 500.000,00 N 0,00

1.200.000,00

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI

INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL

PATRIMONIO - MATERA 2019 - RIQUALIFICAZIONE ASSE DI VIA

21 017 077 014 04 A01/01 1 0,00 0,00 1.200.000,00 N 0,00

Totale

Tipologia

(4)

Categoria

(4)

Descrizione intervento

Primo Anno Secondo Anno Terzo Anno S/N (6) Tipologia (7)

Codice ISTAT (3) Stima dei costi del programma Apporto di capitale privato

Reg. Com. Importo

Cessione

Immobili

Cod. Int. Amm. ne

(2)

N. progr. (1)

Prov.

Priorità

(5)

Codice NUTS

(3)

LANERA-

520.000,00

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI

INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL

PATRIMONIO - MATERA 2019 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

DI AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI (PARCO DI SERRA RIFUSA)

22 017 077 014 04 A05/09 1 0,00 0,00 520.000,00 N 0,00

600.000,00

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI

INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA 2019 - RIQUALIFICAZIONE STRADA MONUMENTALE DI VIA SAN VITO -
 23 017 077 014 04 A01/01 1 0,00 0,00 600.000,00 N 0,00 300.000,00
 DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI INTERVENTO N° 23 - SOSTEGNO ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 - RISTRUTTURAZIONE DIURNO PIAZZA MATTEOTTI -
 24 017 077 014 04 A05/09 1 0,00 0,00 300.000,00 N 0,00 400.000,00
 DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI INTERVENTO N° 23 - SOSTEGNO ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 - AREA CAMPER VIA NINO ROTA (e PARCO SERRA RIFUSA)
 25 017 077 014 04 A05/09 1 0,00 0,00 400.000,00 N 0,00 400.000,00
 DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI INTERVENTI N.23 - SOSTEGNO ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 - PALAZZETTO DELLO SPORT VIA VENA (ripristino agibilità al pubblico)
 26 017 077 014 04 A05/12 1 0,00 0,00 400.000,00 N 0,00 200.000,00
 VARIANTE ALLA VIABILITA' INTERNA AL P.D.L. AQUARIUM DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N. 31/2011 - COMPLETAMENTO
 27 017 077 014 07 A01/01 1 0,00 0,00 200.000,00 N 0,00 500.000,00
 LEGGE208/2015 - COMMA 345 - CAVA DEL SOLE - SISTEMAZIONE PERTINENZE
 28 017 077 014 07 A06/90 1 0,00 0,00 500.000,00 N 0,00 2.200.000,00
 LEGGE208/2015 - COMMA 347 - RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO DEL CASALE - RIONI SASSI - PER LA REALIZZAZIONE DI "OPEN DESIGN SCHOOL"
 29 017 077 014 03 A05/11 1 0,00 0,00 2.200.000,00 N 0,00 550.000,00
 LEGGE 208/2015 -COMMA 347 - INTERVENTI NEI RIONI SASSI :
 a) LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO DELLA CINTA MURARIA MEDIEVALE (VIA MURO) E AREE ADIACENTI
 30 017 077 014 05 A06/90 1 0,00 0,00 550.000,00 N 0,00 550.000,00
 LEGGE 208/2015 -COMMA347 - INTERVENTI NEI RIONI SASSI:
 b) RIQUALIFICAZIONE BELVEDERE DI SANTA LUCIA ED AGATA (PORTA PISTOLA)
 31 017 077 014 03 A05/09 1 0,00 0,00 550.000,00 N 0,00 150.000,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI RIONI SASSI:
 c) RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI DEMANIALI DI VIA FIORENTINI N.36 E N.38
 32 017 077 014 04 A05/09 1 0,00 0,00 150.000,00 N 0,00 500.000,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI RIONI SASSI:
 d) REALIZZAZIONE DI UN PRESIDIO SANITARIO E SEDE DISTACCATA POLIZIA URBANA (ex scuola materna p.tta Garibaldi)
 33 017 077 014 04 A05/09 1 0,00 0,00 500.000,00 N 0,00 250.000,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI RIONI SASSI:
 e) RIQUALIFICAZIONE AREE ADIACENTI VIA D'ADDOZIO
 34 017 077 014 03 A01/01 1 0,00 0,00 250.000,00 N 0,00 3.423.271,37
 REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI P.R.G. AL RECINTO NINO ROTA - 1° STRALCIO
 35 017 077 014 01 A01/01 1 0,00 0,00 3.423.271,37 N 0,00 0,00
 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIFACIMENTO STRADE E MARCIAPIEDI AL RIONE SAN PARDO
 36 017 077 014 03 A01/01 2 400.000,00 0,00 400.000,00 N 0,00 0,00
 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI DI VIA SALVEMINI ED ADIACENZE
 37 017 077 014 03 A01/01 2 150.000,00 0,00 150.000,00 N 0,00 00

0,00
 RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO STRADE E MARCIAPIEDI VIA
 GATTINI E STRADE LIMITROFE
 38 017 077 014 04 A01/01 1 300.000,00 0,00 300.000,00 N 0,00 00
 0,00
 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RIFACIMENTO
 STRADE E MARCIAPIEDI AL RIONE PICCIANELLO
 39 017 077 014 03 A01/01 2 500.000,00 0,00 500.000,00 N 0,00 00
 120.000,00
 REALIZZAZIONE BRETELLA DI COLLEGAMENTO AREA
 MERCATALE PAIP - PARCO VIA IV EVANGELISTI - VIA MATTEI
 40 017 077 014 01 A01/01 1 0,00 0,00 120.000,00 N 0,00
 41 017 077 014 04 A05/12 RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DELLA CITTA' 3 0,00 1.560.000,00
 440.000,00 2.000.000,00 N 0,00
 0,00
 PRIMI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE RETI ACQUE
 BIANCHE IN VIA MANZONI - VIA CERERIE - VIA NAZIONI UNITE - E
 ZONA PAIP
 42 017 077 014 06 A02/15 2 250.000,00 0,00 250.000,00 N 0,00
 0,00
 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEI
 SASSI - SPERIMENTAZIONE CON OTTICHE A TECNOLOGIA LED .
 43 017 077 014 04 A06/90 1 200.000,00 0,00 200.000,00 N 0,00
 Totale
 Tipologia
 (4)
 Categoria
 (4)
 Descrizione intervento
 Primo Anno Secondo Anno Terzo Anno S/N (6) Tipologia (7)
 Codice ISTAT (3) Stima dei costi del programma Apporto di capitale privato
 Reg. Com. Importo
 Cessione
 Immobili
 Cod. Int. Amm. ne
 (2)
 N. progr. (1)
 Prov.
 Priorità
 (5)
 Codice NUTS
 (3)
 0,00
 RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO STRADA E MARCIAPIEDI IN
 VIA MORELLI - TRATTO DA VIA CEFALONIA A VIA LANFRANCHI
 44 017 077 014 04 A01/01 1 160.000,00 0,00 160.000,00 N 0,00
 45 017 077 014 06 A01/01 MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' RURALE 1 0,00 200.000,00 200.000,00 400.000,00 N
 0,00
 0,00
 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI PLESSI
 SCOLASTICI
 46 017 077 014 04 A05/08 1 2.500.000,00 3.000.000,00 5.500.000,00 N 0,00
 0,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - I LUOGHI DEL SILENZIO (SAN
 PIETRO CAVEOSO - CASALNUOVO)
 47 017 077 014 03 A05/11 1 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 N 0,00
 0,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - PARCO STORIA DELL'UOMO (2)
 CIVILTA' RUPESTRE (RECUPERO E VALORIZZAZIONE CHIESE
 RUPESTRI)
 48 017 077 014 03 A05/11 1 3.500.000,00 0,00 3.500.000,00 N 0,00
 0,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - PARCO STORIA DELL'UOMO (1)
 PREISTORIA - (RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SITI
 PREISTORICI)
 49 017 077 014 05 A05/11 1 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 N 0,00
 0,00
 LEGGE 208/2015 -COMMA 345 - IL GUERRIERI DI MATERA (CAVA
 DEL SOLE)
 50 017 077 014 03 A06/90 1 8.000.000,00 0,00 8.000.000,00 N 0,00
 0,00

LEGGE 208/2015 - COMMA 345 - PARCO STORIA DELL'UOMO (4)
 CITTA' DELLO SPAZIO (CENTRO DI GEODESIA SPAZIALE)
 51 017 077 014 01 A06/90 1 1.500.000,00 0,00 1.500.000,00 N 0,00
 0,00
 LEGGE 208/2015 - COMMA 345 - PARCO STORIA DELL'UOMO (3)
 CIVILTA' CONTADINE (MUSEO DEA)
 52 017 077 014 03 A06/90 1 7.000.000,00 0,00 7.000.000,00 N 0,00
 0,00
 DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 - LINEA DI
 INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL
 PATRIMONIO - MATERA 2019 PROGETTO PER LA
 VALORIZZAZIONE DELLA BALENA FOSSILE DI SAN GIULIANO
 53 017 077 014 03 A05/11 1 200.000,00 0,00 200.000,00 N 0,00
 54 017 077 014 01 A01/01 LAVORI DI COSTRUZIONE PARCHEGGIO IN VIA GRAMSCI 2 0,00 2.400.000,00 0,00
 2.400.000,00 N 0,00
 0,00
 PIATTAFORMA TRATTAMENTO R.S.U. - "LA MARTELLA" -
 REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO E SERVIZI A RETE
 55 017 077 014 01 A02/11 1 350.000,00 0,00 350.000,00 N 0,00 00
 56 017 077 014 03 A05/09 RIGENERAZIONE URBANA - QUARTIERE SAN GIACOMO - 3 0,00 2.000.000,00 0,00
 2.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 M.I.T. - LEGGE N° 80/2014 - PROGRAMMA DI RECUPERO E
 RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI
 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
 57 017 077 014 03 A05/10 3 1.373.280,00 0,00 1.373.280,00 N 0,00 00
 0,00
 LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA
 STRADA COMUNALE DENOMINATA VIALE ITALIA ED AREE
 LIMITROFE
 58 017 077 014 04 A01/01 2 800.000,00 0,00 800.000,00 N 0,00 00
 0,00
 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E/O ADEGUAMENTO
 COMPLESSI SCOLASTICI A SEGUITO RISULTANZE DEGLI STUDI
 DI VULNERABILITA' SISMICA
 59 017 077 014 04 A05/08 2 6.500.000,00 8.750.000,00 15.250.000,00 N 0,00 00
 0,00
 COMPLETAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO VIA BRAMANTE -
 SCUOLA MEDIA (EX BANDO INAIL)
 60 017 077 014 07 A05/08 2 2.350.000,00 0,00 2.350.000,00 N 0,00 00
 0,00
 PIATTAFORMA TRATTAMENTO R.S.U. - "LA MARTELLA" -
 ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTI
 61 017 077 014 04 A02/11 2 6.000.000,00 0,00 6.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 SCUOLA MEDIA TORRACA SITA IN VIA ALDO MORO -
 DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE E DELOCALIZZAZIONE.
 62 017 077 014 04 A05/08 3 5.000.000,00 0,00 5.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI
 PUBBLICI
 63 017 077 014 06 A05/09 2 150.000,00 0,00 150.000,00 N 0,00 00
 0,00
 RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE "AIA
 DEL CAVALLO" NEL CENTRO DIREZIONALE
 64 017 077 014 06 A01/01 2 2.000.000,00 0,00 2.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DELLA VISITAZIONE E DELLA
 STAZIONE MATERA - CENTRALE
 65 017 077 014 03 A05/09 2 11.000.000,00 0,00 11.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 REALIZZAZIONE TANGENZIALE OVEST DELL'ABITATO - 2° E 3°
 LOTTO
 66 017 077 014 01 A01/01 2 10.000.000,00 9.000.000,00 19.000.000,00 N 0,00 00
 0,00
 RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO STRADE E MARCIAPIEDI VIA
 SERRAO, VIA P.VENA, VIA DELLE TAMERICI
 67 017 077 014 04 A01/01 2 250.000,00 0,00 250.000,00 N 0,00
 0,00
 RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO STRADE E MARCIAPIEDI VIA
 E.V. PARADISO E STRADE LIMITROFE

68 017 077 014 04 A01/01 2 300.000,00 0,00 300.000,00 N 0,00 00
0,00
RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO STRADE E MARCIAPIEDI AL
RIONE AGNA
69 017 077 014 04 A01/01 2 400.000,00 0,00 400.000,00 N 0,00 00
Totale
Tipologia
(4)
Categoria
(4)
Descrizione intervento
Primo Anno Secondo Anno Terzo Anno S/N (6) Tipologia (7)
Codice ISTAT (3) Stima dei costi del programma Apporto di capitale privato
Reg. Com. Importo
Cessione
Immobili
Cod. Int. Amm. ne
(2)
N. progr. (1)
Prov.
Priorità
(5)
Codice NUTS
(3)
0,00
PIATTAFORMA TRATTAMENTO R.S.U. - "LA MARTELLA" -
BONIFICA 1° E 2° BACINO DI DISCARICA
70 017 077 014 03 A02/11 2 650.000,00 0,00 650.000,00 N 0,00 00
0,00
DISINQUINAMENTO TORRENTE GRAVINA (REALIZZAZIONE
SISTEMA FOGNANTE)
71 017 077 014 01 A02/11 2 1.000.000,00 3.000.000,00 4.000.000,00 N 0,00 00
72 017 077 014 01 A01/01 REALIZZAZIONE AREA CAMPERS (CONTRADA LE PIANE) 2 0,00 1.000.000,00 0,00
1.000.000,00 N 0,00
0,00
PIANO DELLE PERIFERIE: SISTEMA DELLA VIABILITA' NELL'AREA
DELL'EX PASTIFICIO BARILLA
73 017 077 014 01 A01/01 2 2.000.000,00 0,00 2.000.000,00 N 0,00
0,00
PIANO DELLE PERIFERIE: SISTEMA DELLA VIABILITA' NELL'AREA
DELLE CAVE
74 017 077 014 01 A01/01 2 3.500.000,00 0,00 3.500.000,00 N 0,00
0,00
PIANO DELLE PERIFERIE: VERDE DI QUARTIERE - VERDE DI
COMUNITA' (PARCO DEL CASTELLO, VILLA PICCIANELLO, VILLA
COMUNALE, PARCO SERRA VENERDI', PARCO RIONE PINI, VILLA
CAPPUCCINI)
75 017 077 014 01 A05/09 5.000.000,00 0,00 5.000.000,00 N 0,00
0,00
PIANO DELLE PERIFERIE: TESSUTO CONNETTIVO RIONE
PICCIANELLO
76 017 077 014 04 A05/09 2 1.000.000,00 0,00 1.000.000,00 N 0,00
0,00
PIANO DELLE PERIFERIE: STAZIONE METROPOLITANA -
FERMATA DI VIA MARCONI
77 017 077 014 01 A01/03 2 350.000,00 0,00 350.000,00 N 0,00
0,00
PROLUNGAMENTO LINEA FERROVIARIA MATERA SUD -
OSPEDALE MADONNA DELLE GRAZIE
78 017 077 014 01 A01/03 2 0,00 13.000.000,00 13.000.000,00 N 0,00
0,00
PIATTAFORMA TRATTAMENTO R.S.U. - "LA MARTELLA"- BONIFICA
3° E 4° BACINO DI DISCARICA
79 017 077 014 03 A02/11 3 0,00 1.100.000,00 1.100.000,00 N 0,00 00
80 017 077 014 03 A02/11 BONIFICA DISCARICA DI SAN VITO 3 0,00 0,00 4.000.000,00 4.000.000,00 N 0,00 00
LOMURNO Sante
Il Responsabile del Programma
(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

Totale 20.324.723,24 97.643.280,00 45.340.000,00 163.308.003,24 0,00

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Matera

ELENCO ANNUALE

Cod. Int.

Amm. ne (1) Descrizione Intervento

Responsabile del Procedimento

Cognome Nome

Importo annualità Importo totale

intervento

Finalità

(3)

Amb (S/N)

Conformità

Urb (S/N)

Priorità

(4)

Stato

progettazione

approvata (5) Trim/Anno

inizio lavori

Stima tempi di esecuzione

Trim/Anno fine

lavori

Codice Unico

Intervento CUI (2)

CUP CPV

Verifica

vincoli

ambientali

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED OPERE DI

COMPLETAMENTO DEGLI IMMOBILI COMUNALI

VAMMACIGNO Antonio 400.000,00 2.000.000,00 CPA S S 1 Sc 3/2017 2/2018

800028707742017 45454000-4

0001

OPERE DI URBANIZZAZIONE - INTERVENTI

URGENTI E DI SOMMA URGENZA

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 400.000,00 2.000.000,00 CPA S S 1 Sc 1/2017 4/2017

800028707742017 45454000-4

0002

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED

ADEGUAMENTO ANCHE STRUTTURALE PER LA

MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA

ELEMENTARE DI VIA NITTI - SERRA VENERDI' -

1° STRALCIO

GANDI

Giuseppe

Francesco M

400.000,00 400.000,00 CPA S S 1 Pd 3/2017 2/2018

800028707742017 45214210-5

0003

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI PIANI

VIABILI DELLA CITTA' E DEI BORCHI

VAMMACIGNO Antonio 300.000,00 900.000,00 CPA S S 1 Pp 2/2017 4/2017

800028707742017 45233141-9

0004

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "QUADRIFOGLIO" -

POTENZIAMENTO RETE STRADALE VIA

COLANGIULI

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 140.000,00 140.000,00 COP S S 2 Pp 3/2017 1/2018

800028707742017 45233140-2

0005

MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA

ILLUMINAZIONE ANCHE AI FINI

DELL'OTTIMIZZAZIONE DEL RISPARMIO

ENERGETICO

DI LECCE Michele 250.000,00 250.000,00 CPA S S 1 Pp 1/2017 1/2018

800028707742017 65320000-2

0006

INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO

DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VARIE ZONE

DELLA CITTA' E DEI BORCHI

DI LECCE Michele 250.000,00 250.000,00 COP S S 1 Pp 3/2017 4/2018

800028707742017

0007

PALAZZO DI CITTA' - INTERVENTI DI

MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO

NORMATIVO

VAMMACIGNO Antonio 300.000,00 1.300.000,00 CPA S S 2 Pp 4/2017 3/2018

800028707742017 45454000-4

0008

PALAZZO DELLA PREFETTURA - INTERVENTI DI

MANUTENZIONE

VAMMACIGNO Antonio 100.000,00 100.000,00 CPA S S 2 Sc 4/2017 3/2018

800028707742017 45454000-4

0009

LEGGE N° 166/2002 LAVORI DI RESTAURO

DEL PALAZZO DEL SEDILE

PAOLICELLI Nunzio 600.000,00 600.000,00 VAB S S 2 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017 45454100-5

0010

LOMURNO Sante

Il Responsabile del Programma

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Totale 3.140.000,00

Cod. Int.

Amm. ne (1) Descrizione Intervento

Responsabile del Procedimento

Cognome Nome

Importo annualità Importo totale

intervento

Finalità

(3)

Amb (S/N)

Conformità

Urb (S/N)

Priorità

(4)

Stato

progettazione

approvata (5) Trim/Anno

inizio lavori

Stima tempi di esecuzione

Trim/Anno fine

lavori

Codice Unico

Intervento CUI (2)

CUP CPV

Verifica

vincoli

ambientali

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE

CIMITERIALE - COSTRUZIONE LOCULI

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 750.000,00 2.250.000,00 MIS S S 1 Pp 3/2017 2/2018

800028707742017 45215400-1

0011

...

ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE

CIMITERIALE - MANUTENZIONE DEI CIMITERI

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 300.000,00 700.000,00 CPA S S 1 Sc 3/2017 1/2018

800028707742017 45215400-1

0012

...

INTERVENTI DI MANUTENZIONE NEI RIONI

SASSI

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 100.000,00 100.000,00 CPA S S 1 Sc 2/2017 4/2017

800028707742017 45454100-5

0013

...

FONDI LEGGE 388/2000 + ALTRI -

RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA IN VIA BRUNO

BUOZZI - RIONI SASSI - CON REALIZZAZIONE DI

UN PARCHEGGIO

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 307.000,00 307.000,00 VAB S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017 45454100-5

0014

...

LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN

VIA CALATA RIDOLA - RIONI SASSI -

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 375.000,00 375.000,00 CPA S S 1 Pp 4/2017 1/2019

800028707742017 45453000-7

0015

...

LEGGE 179/92 - RIONI SASSI URBANIZZAZIONI

DEI COMPARTI C- F- G- H

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 467.400,00 467.400,00 VAB S S 1 Pp 4/2017 2/2019

800028707742017 45454000-4

0016

...

PIANO NAZIONALE PER LE CITTA' -

RIFUNZIONALIZZAZIONE TEATRO - BIBLIOTECA

- BORGO LA MARTELLA

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 1.892.051,87 1.892.051,87 MIS S S 1 Pp 3/2017 2/2019

800028707742017 45454000-4

0017

I11E1300022000

1

LAVORI DI REALIZZAZIONE, RIFACIMENTO E

MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA

VAMMACIGNO Antonio 150.000,00 150.000,00 MIS S S 3 Sc 4/2017 4/2018

800028707742017 45233290-8

0018

...

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -
LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA
2019 - RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA VIA
SPINE BIANCHE -

GANDI

Giuseppe

Francesco M

480.000,00 480.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0019

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -
LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA
2019 - SISTEMA URBANO DI
VIDEOSORVEGLIANZA

DI LECCE Michele 500.000,00 500.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0020

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -
LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA
2019 - RIQUALIFICAZIONE ASSE DI VIA LANERADI

LECCE Michele 1.200.000,00 1.200.000,00 CPA S S 1 Pp 4/2017 2/2018

800028707742017

0021

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -
LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA
2019 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI
AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI (PARCO DI
SERRA RIFUSA)

LORUSSO Federico 520.000,00 520.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0022

LOMURNO Sante

Il Responsabile del Programma

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Totale 10.181.451,87

Cod. Int.

Amm. ne (1) Descrizione Intervento

Responsabile del Procedimento

Cognome Nome

Importo annualità Importo totale

intervento

Finalità

(3)

Amb (S/N)

Conformità

Urb (S/N)

Priorità

(4)

Stato

progettazione

approvata (5) Trim/Anno

inizio lavori

Stima tempi di esecuzione

Trim/Anno fine

lavori

Codice Unico

Intervento CUI (2)

CUP CPV

Verifica

vincoli

ambientali

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -

LINEA DI INTERVENTO N° 22 - RECUPERO E

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - MATERA

2019 - RIQUALIFICAZIONE STRADA

MONUMENTALE DI VIA SAN VITO -

LORUSSO Federico 600.000,00 600.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0023

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -

LINEA DI INTERVENTO N° 23 - SOSTEGNO

ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 -

RISTRUTTURAZIONE DIURNO PIAZZA

MATTEOTTI -

VAMMACIGNO Antonio 300.000,00 300.000,00 CPA S S 1 Pp 3/2017 3/2018

800028707742017

0024

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -

LINEA DI INTERVENTO N° 23 - SOSTEGNO

ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 - AREA

CAMPER VIA NINO ROTA (e PARCO SERRA

RIFUSA)

VAMMACIGNO Antonio 400.000,00 400.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0025

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 1155/2016 -

LINEA DI INTERVENTI N.23 - SOSTEGNO

ATTUAZIONE INTERVENTI MATERA 2019 -

PALAZZETTO DELLO SPORT VIA VENA (ripristino

agibilità al pubblico)

PAOLICELLI Nunzio 400.000,00 400.000,00 ADN S S 1 Pp 4/2017 3/2018

800028707742017

0026

VARIANTE ALLA VIABILITA' INTERNA AL P.D.L.

AQUARIUM DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N.

31/2011 - COMPLETAMENTO

LORUSSO Federico 200.000,00 200.000,00 COP S S 1 Pp 4/2017 3/2018

800028707742017

0027

LEGGE208/2015 - COMMA 345 - CAVA DEL SOLE

- SISTEMAZIONE PERTINENZE

PAOLICELLI Nunzio 500.000,00 500.000,00 COP S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0028

LEGGE208/2015 - COMMA 347 -

RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO DEL CASALE

- RIONI SASSI - PER LA REALIZZAZIONE DI

"OPEN DESIGN SCHOOL"

GANDI

Giuseppe

Francesco M

2.200.000,00 2.200.000,00 VAB S S 1 Pp 4/2017 4/2019

800028707742017

0029

LEGGE 208/2015 -COMMA 347 - INTERVENTI NEI

RIONI SASSI :

a) LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E

RESTAURO DELLA CINTA MURARIA MEDIEVALE

(VIA MURO) E AREE ADIACENTI

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 550.000,00 550.000,00 CPA S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0030

LEGGE 208/2015 -COMMA347 - INTERVENTI NEI

RIONI SASSI:

b) RIQUALIFICAZIONE BELVEDERE DI SANTA

LUCIA ED AGATA (PORTA PISTOLA)

GANDI

Giuseppe

Francesco M

550.000,00 550.000,00 VAB S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0031

LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI

RIONI SASSI:

c) RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI DEMANIALI DI

VIA FIORENTINI N.36 E N.38

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 150.000,00 150.000,00 VAB S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0032

LOMURNO Sante

Il Responsabile del Programma

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Totale 16.031.451,87

Cod. Int.

Amm. ne (1) Descrizione Intervento

Responsabile del Procedimento

Cognome Nome

Importo annualità Importo totale

intervento

Finalità

(3)

Amb (S/N)

Conformità

Urb (S/N)

Priorità

(4)

Stato

progettazione

approvata (5) Trim/Anno

inizio lavori

Stima tempi di esecuzione

Trim/Anno fine

lavori

Codice Unico

Intervento CUI (2)

CUP CPV

Verifica

vincoli

ambientali

LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI

RIONI SASSI:

d) REALIZZAZIONE DI UN PRESIDIO SANITARIO

E SEDE DISTACCATA POLIZIA URBANA (ex

scuola materna p.tta Garibaldi)

PAOLICELLI Nunzio 500.000,00 500.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0033

LEGGE 208/2015 - COMMA 347 - INTERVENTI NEI

RIONI SASSI:

e) RIQUALIFICAZIONE AREE ADIACENTI VIA

D'ADDOZIO

GANDI

Giuseppe

Francesco M

250.000,00 250.000,00 MIS S S 1 Pp 4/2017 4/2018

800028707742017

0034

REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI P.R.G. AL

RECINTO NINO ROTA - 1° STRALCIO

LAMACCHIA

ACITO

Emanuele Pio 3.423.271,37 3.423.271,37 MIS S S 1 Pe 4/2017 4/2019

800028707742017 45233100-0

0035

REALIZZAZIONE BRETELLA DI COLLEGAMENTO

AREA MERCATALE PAIP - PARCO VIA IV

EVANGELISTI - VIA MATTEI

VAMMACIGNO Antonio 120.000,00 120.000,00 MIS S S 1 Pd 3/2017 1/2018

800028707742017

0040

LOMURNO Sante

Il Responsabile del Programma

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

☐ Fpv
 ☐ Ava
 ☐ Ris
 ☐ Con
 ☐ Mut
 ☐ Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Totale	0,00	0,00

COMMENTO

LA GIUNTA

Premesso che con delibera n.237-2016 del 29/6/2016 la Giunta Comunale ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativo al biennio 2016 – 2017, in applicazione dell'art.21 del D.Lgs. n.50 del 18/4/2016;

Visto l'elenco delle gare per affidamenti di beni e servizi da attivare nel biennio 2016/2017, con l'indicazione dei relativi importi annui, predisposto in data 16/8/2016 dal Servizio Economato e Provveditorato;

Ritenuto di dover integrare il programma biennale 2016/2017 approvato con la sopra richiamata delibera, da pubblicare, ai sensi dell'art.21, comma 7, "sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213";

Dato atto che il suddetto Programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Si propone, pertanto, l'approvazione del presente provvedimento contenente in allegato l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi che il Servizio Economato ha comunicato di dover attivare nel corso del biennio 2016/2017;

Matera, 30 agosto 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Angela Ettore

Vista la relazione che precede;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

A voti unanimi, espressi in forma di legge;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di integrare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativo al biennio 2016 – 2017, approvato con propria delibera n.237-2016 del 29/6/2016, come da allegato elenco facente parte integrante del presente deliberato;
- 3) di prendere atto che il suddetto Programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con separata e unanime votazione resa ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2016/2017

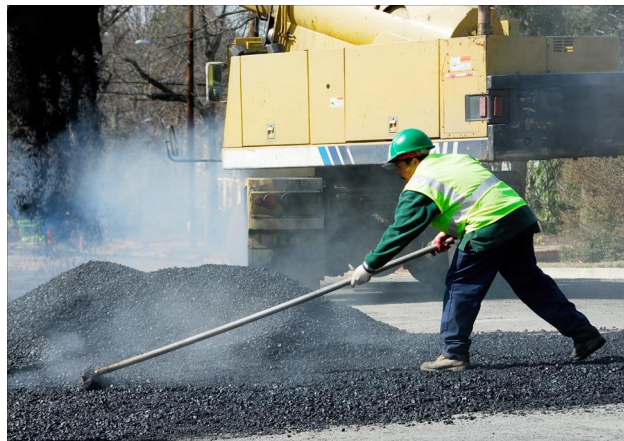
UFFICIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO			
N.	OGGETTO	IMPORTO MASSIMO STIMATO, IVA ESCLUSA, ANNO 2016	IMPORTO MASSIMO STIMATO, IVA ESCLUSA, ANNO 2017
1	SERVIZI DI PULIZIA UFFICI COMUNALI	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2	SERVIZI DI VIGILANZA SEDE COMUNALE	-	€ 90.000,00
3	SERVIZI DI LAVAGGIO AUTOMEZZI COMUNALI	-	€ 3.500,00

4	SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI		€ 17.600,00
5	FORNITURA E RIPARAZIONE PNEUMATICI PER AUTOMEZZI COMUNALI	-	€ 6.000,00
6	FORNITURA CARTA IN RISME	-	€ 11.000,00
7	FORNITURA STAMPATI, MANIFESTI E MODULI IN CONTINUO	-	€ 28.000,00
8	RILEGATURE	€ 3.000,00	-
9	FORNITURA MATERIALE DI CANCELLERIA	-	€ 9.800,00
10	MATERIALE DI CONSUMO PER STAMPANTI	-	€ 38.500,00
11	COPERTURA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO	-	€ 700.000,00
12	COPERTURA ASSICURATIVA RCA LIBRO MATRICOLA	-	€ 26.000,00
13	COPERTURA ASSICURATIVA FURTO/RAPINA/PORTAVALORI	-	€ 7.000,00
14	COPERTURA ASSICURATIVA INFORTUNI E KASKO DIPENDENTI IN MISSIONE	-	€ 4.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	-204.000,00	2.944.000,00	2.740.000,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		2.944.000,00	2.740.000,00
Totale		2.944.000,00	2.740.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.939.800,48	4.750.000,00	2.944.000,00	2.740.000,00	2.850.000,00	1.200.000,00
Totale	1.939.800,48	4.750.000,00	2.944.000,00	2.740.000,00	2.850.000,00	1.200.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

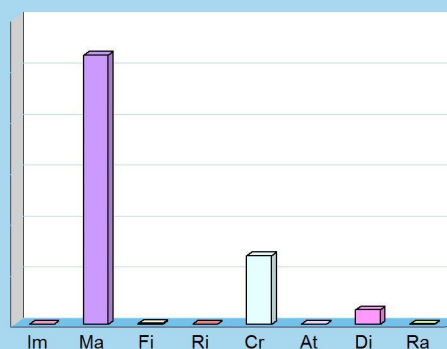
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	263.953.299,68
Immobilizzazioni finanziarie	950.691,26
Rimanenze	0,00
Crediti	67.201.821,45
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	14.131.825,91
Ratei e risconti attivi	303.895,76
Totale	346.541.534,06

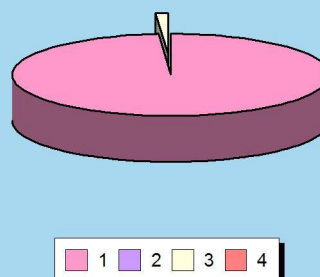
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati	14.327.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	180.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	14.507.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati	947.000,00	10.280.000,00	3.100.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	180.000,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	1.127.000,00	10.280.000,00	3.100.000,00

Unità alienabili (n.)

	2017	2018	2019
1	2	3	2
2	0	0	0
3	0	0	0
4	0	0	0
Totale	2	3	2